ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 12 Dicembre 1936, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5288

IL DRAMMA REGALE INGLESE E' FINITO

Edoardo lascia l'Inghilterra, oggi Giorgio VI sarà Sovrano

La legge dell'abdicazione approvata dalle Camere riunite - Il commosso congedo di Edoardo dagli ex sudditi e dalla famiglia - L'Irlanda divenuta repubblica?

"Le roi le veut„

LONDRA, 11

Il «black rod» alle 13.53 (14.52 di Roma) di oggi ha alzato il suo scudiscio nero ed ha gridato alla assemblea riunita dei Lord e dei Comuni (cioè i deputati in rappresentanza di coloro che non hanno titoli di nobiltà), la antica formula franco-normanna «le roi le veut!». In quel momento Edoardo VIII, per grazia di Dio Re del Regno Unito di Granbretagna e Irlanda e dei Dominii d'oltremare, Imperatore delle Indie, difensore della fede, diventava il signor Edoardo Windsor.

Per la prima volta nei secoli

Re Edoardo perdeva in quello istante il trono, tutti i titoli annessi alla corona, i comandi di terra, di mare e di cielo, gli stendardi di ordini cavallereschi conferitigli come Sovrano, tutti gli appannaggi e le rendite connesse alla sua altissima carica e rimaneva un semplice cittadino inglese. Le parole del «black rod» (uno dei cinque legali che figurano come uscieri della Camera dei Lord, ciascuno con nomi, uniformi e funzioni diverse) rendevano definitiva la legge approvata allora allora dalle due Camere, legge che accettava la volontaria abdicazione di Re Edoardo. Per la prima volta nella secolare storia d'Inghilterra il Parlamento era stato chiamato a votare una simile legge.

La discussione alla Camera dei Comuni è durata 2 ore e 37 minuti; alla Camera dei Comuni solo 6 minuti.

Baldwin ha presentato il progetto di legge in seconda lettura. Dopo avere detto alcune parole di spiegazione, ha dichiarato che la legge era resa necessaria perchè quella del 1701 non comporta alcuna clausola relativa all'abdicazione di un re o alla successione in seguito ad abdicazione. Il progetto di legge prevede quindi che il Duca di York succederà sul trono al fratello nelle stesse condizioni come se il Regno precedente avesse preso fine nelle circostanze normali. Il progetto è pure necessario, ha dichiarato Baldwin, ad emendare la vecchia legge del 1701, eliminando S. M. Edoardo ed i suoi discendenti dai diritti di successione.

Hanno parlato poi i capi della opposizione, approvando la condotta del Governo, meno il comunista Maxton, che ha voluto fare una dichiarazione a favore della Repubblica, ma in termini riguardosi per Re Edoardo.

Il capo dei socialisti, Attlee, dopo aver reso omaggio alla Monarchia, ha osservato:

Attlee: "mutare strada„

«Desidero aggiungere due parole sulla lezione che credo noi possiamo trarre per il futuro. Non è mia intenzione di esaminare la situazione retrospettiva, ma credo che si sia fatto un grave torto alla Monarchia costituzionale, con le frasi di enfasi e di volgare adulazione, particolarmente sulla stampa. Gli interessi delle classi ricche privilegiate non devono avvolgere la Monarchia e creare una falsa riverenza per il Sovrano, nascondendo a quest'ultimo la realtà della situazione. Io credo anche che la continuazione del cerimoniale di Corte ormai sorpassato, il quale circonda il Monarca con persone che appartengono a una classe ristretta e privilegiata, gli impedisca di compiere il suo lavoro e di mettere in opera le sue buone intenzioni.

Io spero che da ora in poi si muti strada. Credo che ciò sia necessario, se la Monarchia costituzionale vuole sopravvivere all'epoca presente. Credo che certe pompe e certe cerimonie sieno utili, ma solo in alcune occasioni. Noi crediamo che nel complesso la Monarchia si deve mostrare più semplice. Bisogna togliere le barriere che separano il popolo dagli interessi che sono attorno al Trono e mostrare al Sovrano quali sono i veri interessi della Nazione e del Paese. Ciò si può ottenere solo semplificando il sistema monarchico. Solo così la Monarchia potrà non rimanere cieca ai bisogni del popolo».

Sir John Simon, rispondendo agli oratori a nome del Governo, ha avuto occasione di dare una botta diretta a Maxton dicendogli che «la storia non insegna essere la repubblica un regime di stabilità; la repubblica certamente non è un regime di stabilità connesso con la libertà». E la Camera ha calorosamente applaudito.

L'Attorney generale, capo della Giustizia, ha dichiarato che «la legge inglese non impone l'esilio al Monarca che volontariamente ha abdicato». E ciò per smentire quanto autorevoli giornali hanno pubblicato negli ultimi due giorni.

L'antichissimo rito

La legge che accetta l'abdicazione è stata approvata dalla Camera dei Comuni per 400 voti favorevoli e per 5 contrari. I contrari sono stati tre comunisti, un socialista e un liberale.

La Camera dei Lord ha approvato la legge per semplice alzata di mano.

Il testo della legge veniva poi subito ratificato dal Re attraverso la Commissione reale del Gran Sigillo, che egli aveva nominato appositamente, apponendo sotto il documento di nomina l'ultima sua firma di Sovrano.

Si svolgeva allora la cerimonia finale. Per gli atti che riguardano direttamente la persona del Re, se il Monarca non è presente entra in funzione la Commissione reale del Gran Sigillo, che rappresenta il Re presso la Camera dei Lord.

I tre «signori della Reale Commissione», Lord Onslow, Lord Stanhope e Lord Denman, hanno preso posto dietro il trono reale e il primo, in parrucca e robone, si è subito dopo alzato e ha detto: «Facciamo conoscere ai Comuni che i Lord desiderano la presenza dei Comuni nella loro aula, per udire la lettura di un documento della Reale Commissione.

Subito dopo il «black-rod» (letteralmente: randello nero: questo legale porta in mano un grosso scudiscio nero) è andato verso l'aula della Camera dei Comuni che, come è noto, è adiacente a quella dei Lord, essendo tutto il Parlamento di Westminster in un solo enorme palazzo.

Come vuole la tradizione, la porta era chiusa.

Il «black-rod» ha battuto tre colpi e dall'altra parte si è domandato: «Chi disturba i lavori della Camera dei Comuni?».

Il «black-rod» ha detto: «I signori della Camera dei Pari desiderano che i Comuni odano la parola del Re».

Il sipario scende

Allora la porta si è aperta e l'alto usciere ha ripetuto l'invito ai deputati di recarsi nella vicina aula dei Lord. Si è formato un corteo, alla testa del quale erano prima lo «Speaker», poi Baldwin, Primo Ministro, e Attlee, capo dell'opposizione, e dietro tutti i deputati che, a passo lento e in processione, si sono portati alla Camera dei Lord, i quali hanno ricevuto i deputati seduti.

Lord Onslow ha detto:

«Signori e membri della Camera dei Comuni, Sua Maestà non è stata in grado di essere presente personalmente a questa cerimonia e si è compiaciuto di affidare ad una Commissione scelta fra i membri del Gran Sigillo, per dare il suo reale consentimento ad una legge che è stata già approvata dalle due Camere del Parlamento e che detta Commissione ha l'ordine di notificare e di ratificare. Il reale consenso è dato alla legge che la Commissione ora leggerà».

Un alto funzionario in parrucca si è alzato e ha letto il testo della legge allora approvata. Parlando molto lentamente, ha terminato con le parole sacramentali: «Firmato dal Re in persona e di sua propria mano».

Lord Onslow ha fatto la dichiarazione finale:

«In obbedienza all'ordine di S. M. e in virtù dei poteri della Commissione, noi dichiariamo e notifichiamo a voi signori spirituali e temporali e dei Comuni del Parlamento riuniti insieme, che S. M. ha dato il suo reale consenso alla legge or ora letta, che i funzionari ricevono l'ordine di renderla esecutiva.

E' stato allora che il primo legale della Camera dei Lord, anch'egli in lunga parrucca bianca, ha gridato: «L'atto di abdicazione di S. M. è valido e ratificato».

Dall'altra parte dell'aula il «black-rod» ha gridato: «Le Roi le veult». Lo «speaker» e i membri dei «fedeli Comuni» si sono alzati e in processione sono tornati nella loro sala, inchinandosi via via davanti al Lord cancelliere che presiede la Camera dei Lord.

Il dramma regale era finito. Chiusura di un avvenimento storico del dramma di un Re innamorato, che nei secoli sarà argomento di romanzi e di infinite controversie. E nel tempo futuro si discuterà apertamente, quanto sommessamente si mormora oggi: E' veramente solo l'amore per la signora Simpson che ha indotto Re Edoardo ad abdicare al più potente trono del mondo? Il dramma di questo Re giovane, forte, intelligente, modernissimo, è sorto fra il «volere e non potere» del Sovrano e un regime che ha urgente bisogno di rinnovarsi e non vuole rinnovarsi?

Perchè ha abdicato?

L'amore del Re per la signora Simpson è stato la determinante o il pretesto dell'abdicazione?

Gli accenni fatti da Attlee nel suo discorso odierno e certe discrete allusioni dei giornali, all'orrore che Re Edoardo aveva per il cerimoniale, l'amore che egli invece aveva per gli ex combattenti, i soldati, i marinai, l'umile gente; al disdegno e al malumore che gli davano il protocollo e l'ambiente di Corte che forse egli non aveva potuto rinnovare come era nel suo desiderio; al suo sorriso stringendo la mano a mutilati, visitando le case delle «zone della miseria», trovandosi fra la folla degli sportivi; questi accenni, ripetiamo, lasciano trapelare che altre ragioni, e non di ordine sentimentale, hanno concorso ad allontanare il Re dal trono o a favorire la sua decisione.

Certamente il nuovo Re d'Inghilterra sarà totalmente diverso da Edoardo VIII per temperamento e duttilità di carattere. Egli è remissivo, docile, casalingo come era suo padre Giorgio V e la nuova Regina sarà energica, rigida e all'occasione implacabile, come è la Regina Maria, la quale ora dovrà accettare il titolo di Regina Madre, finora respinto.

Si vedranno anche nuovi raggruppamenti a Corte, di affetti familiari: Re Edoardo aveva come fratello prediletto il Duca di Kent, il nuovo Re predilige invece il Duca di Gloucester, molto affine a lui per carattere e ciò porterà anche ad uno spostamento di «piani» per le due Duchesse di Kent e di Gloucester: bella, elegantissima e mondana la prima; solida, pratica, ritirata la seconda.

Alla Corte tornerà in grande onore l'antica nobiltà e l'Arcivescovo di Canterbury non avrà più il sonno conturbato per i «contatti plebei» che si permetteva Edoardo VIII. Si vedrà poi quali ripercussioni questo ritorno «para-vittoriano» avrà nella vita londinese. Il Parlamento si riunirà domattina per proclamare il nuovo Re, che assumerà il nome di Giorgio VI.

L'odierna pittoresca cerimonia

Il Duca di York si chiama Alberto, ma rinuncierà al suo nome di battesimo per rispettare il desiderio della Regina Vittoria di non dare mai a un regnante inglese il nome del suo sposo, il Principe Consorte Alberto, che dovrà rimanere unico nella storia inglese.

Alle 15 di domani, la proclamazione pubblica del nuovo Re avrà luogo con la lettura dell'atto del Consiglio Privato, nel cortile del Palazzo di San Giacomo in piazza Trafalgar, sull'angolo di Charing Cross all'ingresso della City e dall'alto della scalinata della Borsa. Dovunque il documento sarà letto dall'araldo — sergente d'armi del Re — in costume medioevale, coperto del mantello su cui è ricamato lo stemma reale. Nello stesso tempo, i Lord e i deputati presteranno giuramento al nuovo Re in Parlamento.

La cerimonia si svolgerà con il cerimoniale e con la pompa consueti. Sir Gerald Wollast, dignitario dell'ordine della Giarrettiera, che aveva proclamato l'ascesa al trono di Re Edoardo VIII, leggerà il proclama al palazzo di San Giacomo. Il conte Maresciallo Duca di Norfolk e gli ufficiali portatori degli antichi titoli tradizionali, lo accompagneranno. Una guardia di onore del reggimento della Guardia e un distaccamento di cavalleria, saranno schierati in quadrato nella corte d'onore del palazzo. Dopo la lettura del proclama, Sir Gerald Wollast griderà «Viva il Re!». Il grido sarà seguito da una salve di artiglieria e dall'inno nazionale. Prima di entrare nella città, il corteo sarà ricevuto dal Lord Mayor e avrà luogo la cerimonia tradizionale, consistente nel tagliare il nastro di seta rosso che sbarra la strada. Poi, uno degli ufficiali d'armi del Re leggerà il proclama a Chacery Lane e quindi al Royal Exchange.

Re Edoardo ha trascorso le ultime due ore da Sovrano e le prime da semplice cittadino a Fort Belvedere. Oggi il tempo era quasi buono e sulla strada che conduce al castello, sono passate molte vetture di curiosi, che speravano di vedere qualche cosa di inconsueto. Una grande automobile con quattro Principi indiani in turbante ha sostato presso il piccolo cancello bianco del castello, per «rendere un estremo omaggio al beneamato e indimenticabile Sovrano». Ex combattenti passavano alla spicciolata con qualche sospiro. Ma Edoardo VIII non si è veduto. Le vetture dirette a Fort Belvedere correvano a tutta velocità e non era possibile distinguere chi le occupava.

L'auto con i due Re

Verso mezzogiorno, due grosse vetture americane di proprietà personale di Edoardo VIII e targate col C. U. L. (le automobili inglesi non portano targhe regionali come in Italia, bensì una targa con tre lettere; la triplice combinazione delle ventisei lettere dell'alfabeto permette l'individuazione di milioni di vetture senza procedere ad ulteriori mutamenti) due vetture reali dunque delle tre che Re Edoardo possiede — la terza è con la signora Simpson — sono uscite dalla villa velocemente e non sono più tornate.

Alle 11 è arrivato a Fort Belvedere il Duca di York, ormai Re; poi il Duca di Kent e un quarto d'ora dopo Winston Churchill, il famoso e bollente uomo di Stato che ha cercato in «extremis» di evitare la catastrofe edoardiana. Winston Churchill è rimasto a colazione col Re, col Duca di York e col Duca di Kent ed è uscito dalla villa verso le 16, poco prima che ne partissero il nuovo Re e i suoi fratelli.

Il nuovo Re Giorgio VI è tornato a Fort Belvedere alle 19 e dopo mezz'ora, una grossa vettura reale con le tendine abbassate è uscita velocemente dal castello senza che si potessero distinguere i viaggiatori. Evidentemente si trattava dei due Re, il vecchio e il nuovo, che si recavano alla vicina casetta di campagna, chiamata Royal Lodge, residenza di campagna dei Duchi di York, entro il parco di Windsor. Edoardo pranzava col fratello nuovo Re e due ore dopo si recava solo, a piedi, per il viale che traversa il parco, al castello di Windsor. E' evidente che il Re ha preparato la sua partenza.

Però prima di partire ha voluto dare un saluto ai suoi ex sudditi e prestare pubblicamente giuramento di fedeltà al nuovo Sovrano. Stasera alle 22 (23 italiane) egli ha parlato alla radio, si può ben dire a tutto il mondo. Il posto di trasmissione era stato impiantato nella torre Augusta nel castello di Windsor a pochi chilometri da Fort Belvedere.

200 milioni di persone
ascoltano l'addio dell'ex Monarca

Il messaggio reale è stato trasmesso da tutte le stazioni dell'Impero, da tutte le stazioni americane — che sono circa 300 — da quelle del Canadà e da tutte quelle continentali ad eccezione delle stazioni della Russia sovietica e della Spagna. Si calcola che alle 23 di stasera almeno 200 milioni di persone hanno udito la parola del Re. In tutti i teatri e in tutti i cinematografi dell'Inghilterra erano stati impiantati degli altoparlanti perchè il pubblico potesse udire la parola dell'ex Sovrano che rimarrà radicata profondamente nel cuore di tutti gli inglesi.

Il Re stasera ha parlato come semplice cittadino: quelle poche volte in cui gli è stato permesso di diffondere per radio la sua parola come Sovrano, egli, naturalmente, sottoponeva il testo dei messaggi ai Ministri. Questa sera egli avrebbe potuto farne a meno, ma per ragioni ovvie le sue parole sono state approvate dai suoi «consiglieri particolari». S'intende che Baldwin ha dato il suo benestare.

Il radiomessaggio

Re Edoardo è arrivato dunque solo al castello. Egli è salito per il grande viale, è entrato nel grande cortile sul quale dànno le finestre del suo appartamento privato, poi ha girato attorno al torrione ed è entrato nel vestibolo della torre Augusta. In una sala vicina erano i funzionari della radio con l'apparecchio preparato. Alle 22 precise (23 italiane) quasi tutte le stazioni radio del mondo hanno raccolto le parole dell'ex Re. La comunicazione è stata preceduta da queste parole: «Hallò, qui trasmissione dal castello di Windsor. Parla S. A. R. il Principe Edoardo». Dieci secondi dopo Edoardo VIII ha preso la parola. Erano le 22.2. Egli ha detto:

«Da lungo tempo io desideravo dirvi poche parole per mio conto. Ma non ho potuto farlo. Fino ad ora non mi è stato possibile costituzionalmente parlare. Poche ore fa io ho lasciato i miei doveri di Re e Imperatore e al mio posto è salito al trono mio fratello Duca di York. Le prime parole che io pronuncio devono essere per dichiarare la mia fedeltà al Re e per il giuramento della mia sudditanza. Faccio questo con tutto il mio cuore. Voi tutti conoscete le ragioni che mi hanno spinto a rinunciare al trono. Ma voi dovete intendere che prendendo questa decisione io non ho dimenticato la Granbretagna nè l'Impero che io come Principe di Galles e più tardi come Re ho cercato di servire per venticinque anni. Ma dovete credermi quando vi dico che io mi sono trovato nell'impossibilità di sopportare il grave carico di responsabilità e di adempiere ai miei doveri come Re nel modo che avrei desiderato, senza l'aiuto e l'appoggio della donna che io amo. Mi preme di farvi sapere che la decisione che ho preso è totalmente mia e solamente mia. Per questo io sono giudice di me stesso. Altre persone hanno cercato in tutti i modi di persuadermi a prendere una decisione differente, ma io avevo già deciso. Avevo preso la mia seria decisione per la mia vita e mi ero deciso dopo averci lungamente pensato da solo e aver trovato che questa era alla fine la migliore delle decisioni.

Questo passo è stato meno difficile per me per la profonda conoscenza che ho di mio fratello, il quale da lungo tempo è preparato ai pubblici affari della Granbretagna ed ha le migliori qualità per occupare il mio posto subito, senza interruzione o danno per la vita e il progresso dell'Impero. Egli inoltre ha la gioia che quasi tutti voi avete e che io non ho, di avere una casa felice con una moglie e dei figli. Durante questi giorni molto difficili sono stato confortato da S. M. mia madre e dalla mia famiglia. I Ministri della Corona e in particolar modo il Primo Ministro Baldwin sono stati con me di una infinita amicizia. Non vi è mai stata una controversia costituzionale tra me e i Ministri, nè fra me e il Parlamento. Fedele alla tradizione costituzionale di mio padre non avrei mai permesso che una contesa sorgesse. Anche quando io ero Principe di Galles e più tardi quando ho occupato il trono sono stato sempre trattato col più grande affetto da tutte le classi del popolo, dovunque ho vissuto e viaggiato attraverso l'Impero. Di tutto ciò io serbo grande gratitudine. Ora tranquillamente lascio gli affari pubblici e lascio il mio Paese. Passerà qualche tempo prima che io ritorni alla mia terra natia, ma dovunque io seguirò le fortune della razza britannica e dell'Impero con profondo interesse e se in qualche tempo futuro io potrò rendere qualche servigio a Sua Maestà nella mia situazione privata non mancherò al mio compito. Ora tutti noi abbiamo un nuovo Re. Io auguro a lui e a voi, suoi popoli, la fortuna e la prosperità di tutto cuore. Dio vi benedica tutti. «God save the King».

Commovente commiato

Dopo la trasmissione il Principe Edoardo è tornato nell'appartamento che occupava come Principe di Galles per salutare tutto il personale del castello. Alcuni vecchi domestici possono ormai dire di aver servito sotto cinque Re: la Regina Vittoria, Edoardo VII, Giorgio V, Edoardo VIII ed ora Giorgio VI. Il Principe Edoardo ha stretto la mano a tutti e ha detto poche parole di addio fra la più grande commozione dei fedeli servitori; poi è salito sulla vettura reale e, traversando il grande cortile d'onore, ha preso la via del ritorno alla villa Royal Lodge nel parco del castello di Windsor. Tutta la popolazione di Windsor era riunita intorno al castello. La vettura col Principe Edoardo è passata lentamente tra la folla che sventolava fazzoletti e salutava con voce estremamente commossa. Lentamente l'automobile è scomparsa.

La riunione di stasera dei fratelli alla villa Royal Lodge fa presumere che il Re abbia dato l'estremo addio alla famiglia e questa notte esso parta.

Dove andrà Edoardo? Sulla sua destinazione si mantiene il segreto più assoluto: Si dice che egli da parecchio tempo abbia acquistato un castello in Danimarca; si parla d'una sua immediata partenza per la Svizzera, mentre notizie oscure incontrollate, provenienti da Roma, lasciano credere che egli abbia stabilito di prendere stanza nella nostra capitale. Si assicura che a Roma è stata veduta la vettura particolare del Re che ora usa la signora Simpson, mentre nella giornata di oggi due grossi apparecchi quadrimotori inglesi sarebbero scesi all'aerodromo del Littorio recando personaggi che sono stati oggetto di particolare riguardo da parte delle nostre autorità. Si vuole assicurare che il Re a Roma stia contrattando l'acquisto della villa che appartenne al Principe Gaetani e che ora sarebbe occupata da Lord Berkeley presso Villa Umberto. Secondo altre notizie Edoardo VIII avrebbe affittato una sontuosa villa ad Amalfi. Ripetiamo che tali voci sulla destinazione di Edoardo VIII sono tutte incontrollate e incontrollabili.

24 ore di interregno

Una però sembra più sicura delle altre: il Re non andrà immediatamente a Cannes e certamente non si stabilirà in Francia, non fosse altro per evitare la morbosa pubblicità e le indiscrezioni della stampa francese.

Intanto il velocissimo aeroplano personale di Edoardo VIII ha lasciato il suo abituale capannone dell'aerodromo di Hendon per destinazione sconosciuta, mentre la vettura del pilota del Re è partita guidata da un meccanico e carica di bagagli.

Nell'America del nord si desidererebbe una sua visita: certo egli sarebbe accolto con manifestazioni imponenti. Ma appunto per questo Edoardo VIII eviterà di recarsi in America. Lo seguirà certamente ovunque il suo segretario particolare colonnello Piers Legh suo fedele e intimo collaboratore dal 1919 dopo essere stato ufficiale in guerra con l'allora Principe di Galles. Il colonnello Piers Legh è descritto come l'uomo più discreto, costante, impassibile, che sia al mondo. Egli è figlio di Lord Newton.

Il Duca di York sarà Re solamente domani sera. Per 24 ore l'Inghilterra è retta dal Consiglio privato del Re a capo del quale è il Lord Gran Ciambellano Duca di Norfolk.

Il genetliaco del nuovo Re

Lunedì prossimo 14 dicembre è il gentliaco del nuovo Re il quale com'è noto, è nato il 14 dicembre 1895. Secondo la tradizione avrebbe dovuto aver luogo una grande rivista militare, ma data la ristrettezza del tempo e le circostanze particolari dell'ascesa al trono di Giorgio VI, la rivista non sarà tenuta.

Verso la nuova incoronazione

Invece tutte le cerimonie e i festeggiamenti per l'incoronazione di Re Edoardo VIII per i mesi di maggio e di giugno prossimo saranno mantenuti e serviranno per l'incoronazione di Giorgio VI. Questa notizia ha recato un grande sollievo nel mondo degli affari, poiche attorno all'incoronazione del Re giuocano interessi veramente colossali. Il tasso per l'assicurazione contro i rischi di un rinvio della cerimonia che ieri mattina era salito al 91 per cento oggi è sceso precipitosamente al 15 per cento e scenderà ancora.

Si sa che le feste per l'incoronazione richiameranno a Londra migliaia di cittadini britannici da tutte le parti del mondo. I prezzi negli alberghi per il fitto di finestre e balconi e per alloggi in case private è cresciuto a dismisura. L'affitto di piccoli balconi per sei persone in Piccadilly fissato per 100 ghinee al giorno (10.000 lire al giorno) è stato trovato esiguo da un agente che li ha subito affittati ripromettendosi un guadagno di almeno il 100 per cento.

Il Re ha attraversato ancora la grande corte d'onore del castello di Windsor, è salito sopra una vettura con altra persona ed è sparito nel parco. Egli ritornava a Fort Belvedere.

Il messaggio di Edoardo VIII è stato ascoltato nei ritrovi pubblici con grandissimo rispetto.

Tutti i Domini in una forma o nell'altra, hanno ratificato la decisione del Parlamento della Granbretagna per la proclamazione di Giorgio VI a nuovo Re d'Inghilterra.

L'Irlanda approfitta

Solo a Dublino si sono avute delle complicazioni che già si temevano. Il signor De Valera dopo il Consiglio dei Ministri di ieri notte e una lunga seduta durata tutta la giornata, ha fatto approvare alla Camera dello Stato Libero di Irlanda una legge che tenta di svincolare ancor più l'Irlanda dalla madrepatria.

De Valera ha fatto includere nella costituzione irlandese un articolo che equipara lo Stato Libero d'Irlanda a tutti gli altri Dominii inglesi.

Non si conoscono ancora le reazioni che questo movimento provocherà a Londra. Il popolo inglese, bisogna riconoscerlo, durante la crisi e nella giornata di oggi ha tenuto un contegno ammirabile. Il dolore e i contrasti sono manifesti in tutti gli animi, ma i cittadini britannici hanno prima di tutto pensato alla salvezza della Monarchia e al bene della loro Patria.

La Granbretagna ha attraversato una crisi gravissima che poteva essere costituzionale e portare un forte pregiudizio perfino all'esistenza dell'Impero: il suo popolo con profonda intuizione e ammirabile calma, ha evitato che la crisi recasse danni alla Monarchia e al Paese.

Fra i titoli ducali che Re Giorgio potrebbe attribuire al suo predecessore a causa dei servizi da lui resi allo Stato, si citano, oltre a quello di Windsor, quelli di Sussex o di Albany.

L'imbarco a Portsmouth

PORTSMOUTH, 11

L'auto personale dell'ex Re è giunta a Portsmouth alle ore 0.20 di Greenvich, corrispondenti all'1.20 italiana, seguita da un'altra macchina che in questi giorni è stata vista assai di frequente attraversare gli ingressi di Fort Belvedere, da una terza della polizia e da due autofurgoni carichi di bagagli. Il corteo si è recato direttamente all'arsenale. L'ex Re era nella sua automobile.

Intanto si apprendeva che alle 21 la nave da diporto del primo Lord dell'Ammiragliato «Enchantress» era stata attraccata in fondo al molo sul quale sbocca Unicorn Street. All'«Enchantress» s'è affiancato il cacciatorpediniere «Wolfhound». Le due navi avevano le macchine in pressione. All'1.10 una vettura reale isolata si è avvicinata a tutta velocità ai cancelli della banchina. A fianco dell'autista stava una persona avvolta in un grande soprabito marrone con in testa un cappello duro. Due agenti di polizia hanno voluto fermare la vettura, ma dall'interno è stato lanciato un fischio speciale: i due agenti si sono subito ritirati e l'automobile a tutta velocità è entrata nel porto. All'1.45 il cacciatorpediniere «Wolfhound» è partito con le luci di posizione accese.

La legge presentata al Dail d'Irlanda

DUBLINO, 11

Il Parlamento irlandese si è riunito nel pomeriggio per approvare il progetto di legge che regola la successione al trono e modifica la costituizione dello Stato Libero. Il progetto di legge prevede il riconoscimento del nuovo Re, ma le funzioni che il Monarca eserciterà d'ora innanzi nell'amministrazione dello Stato Libero saranno limitate. Sino a quando lo Stato Libero sarà associato, dice la legge, con l'Australia, il Canadà, la Granbretagna, la Nuova Zelanda e l'Africa del Sud e sino a tanto che il Re sarà riconosciuto da queste Nazioni per la nomina dei rappresentanti diplomatici e consolari e per la conclusione di accordi internazionali, il Re così riconosciuto può ed è autorizzato ad agire in nome dello Stato Libero d'Irlanda per scopi consimili. Le funzioni del Governatore generale saranno delegate al Presidente del Dail che in avvenire firmerà i progetti di legge ed avrà facoltà di sciogliere il Parlamento. De Valera, a quanto si apprende, assumerà, come Capo del Governo, le funzioni di Governatore generale.

Il progetto di legge è composto di due parti: Una che apporta le modificazioni all'esercizio del potere essecutivo e l'altra che fissa le attribuzioni del Governo dello Stato Libero di Irlanda in materia di politica estera.

De Valera, presidente dell'esecutivo dello Stato Libero, nel presentare il progetto al Dail, ha pronunziato un discorso dichiarando che il Governo non ha intenzione di rompere i legami che lo uniscono alla Confederazione britannica, ma che intende adattare la costituzione alla situazione attuale. Io ho già informato, egli ha detto, la Granbretagna ufficialmente di ciò che noi abbiamo intenzione di fare. I provvedimenti che proponiamo sono di ordine propriamente interno e non hanno il minimo rapporto con gli altri Stati della Confederazione. I vincoli che ci uniscono all'Inghilterra saranno conservati sotto forma di cooperazione e regolarizzati dalla legge sino a tanto che la nostra associazione con essa verrà mantenuta. E' stata iniziata immediatamente la discussione del progetto di legge.

Quando il progetto sarà divenuto legge lo Stato Libero avrà una forza di Governo repubblicano per ciò che concerne gli affari interni, pur mantenendo i suoi legami con la Corona per gli affari esteri. Il Governo insiste perchè il progetto sia approvato entro oggi stesso.

Stamane il Duce presiede il Consiglio dei Ministri

ROMA, 11

Il Duce domani, sabato, secondo l'annunzio già dato, presiederà alle ore 10 a Palazzo Viminale la riunione del Consiglio dei Ministri.

Un messaggio di gratitudine
della Regina Madre ai popoli dell'Impero

LONDRA, 11

La Regina Madre ha rivolto al popolo della Granbretagna e dell'Impero, un messaggio dicente:

«Sono stata così profondamente commossa dalla simpatia da cui sono stata circondata in questo momento di ansietà, che devo rivolgere un messaggio di gratitudine dal fondo del mio cuore. La simpatia e l'affetto che mi hanno sostenuto nel mio grande lutto meno di un anno fa, non mi mancano ora e sono di nuovo la mia forza e il mio sostegno.

Non ho bisogno di parlarvi dell'angoscia che riempie il cuore di una madre, al pensiero che il suo caro figliolo ha giudicato essere suo dovere deporre la sua carica e che il Regno, che era cominciato con tante speranze e promesse, ha preso fine così improvvisamente.

(Continua in seconda pagina)

Io so che voi vi renderete conto di ciò che è costato a lui giungere a tale decisione e che, ricordandovi degli anni durante i quali egli ha cercato così vivamente di servire ed aiutare il suo Paese e l'Impero, voi conserverete per lui un ricordo riconoscente nel vostro cuore. Io vi raccomando suo fratello, chiamato a prendere il suo posto, in modo così imprevisto, in circostanze così penose. Vi chiedo di dargli la stessa piena misura di lealtà generosa che accordaste al mio amato marito e che avreste volentieri continuato ad accordare a suo fratello».

Dopo avere, fra l'altro, espresso la speranza che la nuova Regina godrà un affetto ed una fiducia imperituri, analoghi a quelli di cui essa stessa ha goduto durante i 26 anni di regno, la Regina Madre ha concluso:

«Le mie preghiere sincere sono che nonostante, ed anzi a cagione del tormento attuale, la lealtà e l'unità del nostro Paese e dell'Impero siano, per grazia di Dio, mantenute e fortificate. Che Dio vi benedica, vi custodisca e vi guardi sempre».

Il pranzo del commiato

LONDRA, 11

Stamane alla Royal Lodge di Windsor vi è stato un pranzo che senza dubbio passerà alla storia come il più triste della storia della Monarchia britannica: il pranzo di addio dell'ex Re ai suoi familiari. Vi hanno partecipato oltre all'ex Re la Regina Madre, i nuovi Sovrani, i Duchi di Gloucester e di Kent, la Principessa Reale e i conti di Athlone.

Si sa che il pranzo è stato brevissimo perchè l'ex Sovrano doveva radiodiffondere il suo addio a quelli che fino a poche ore fa sono stati suoi sudditi. L'ex Sovrano era assai commosso e quando egli ha salutato individualmente i familiari, tutti erano in lacrime. *(United Press)*.

La coppia si incontrerà in Svizzera

CANNES, 11

Si apprende che alla villa Lou Viei un colpo di telefono dato da Londra questa mattina annunciava alla signora Simpson la partenza di David Windsor per la Svizzera. L'ex Re vi attenderà la bella americana durante qualche giorno. La signora Simpson, decisa d'accordo con Londra a rispettare certe convenienze ed anche le vigenti regole della procedura britannica sui divorzi, rimarrebbe ancora a Cannes qualche settimana prima di andare ad incontrare, probabilmente a Zurigo, colui che abdicò per lei.

Lord Brownlow partirà questa notte per incontrarsi coll'ex Re per regolare con lui, l'itinerario dei due viaggi convergenti nei prossimi giorni.

La signora Simpson è uscita stamane in auto dalla villa e si è recata a fare una lunga passeggiata nei dintorni della città.

L'automobile della Simpson vista e fotografata a Roma

ROMA, 11

Come è noto, l'automobile che ha portato giorni fa la signora Simpson da Londra a Cannes, è una Buick che recava la targa C. U. L. 547. Di questa vettura, che due notti or sono, qualcuno ha visto uscire dalla Lilla Lou Viei ove risiede la signora Simpson e allontanarsi rapidamente per ignota destinazione, non si è saputo più nulla.

Stamane, il fotografo del *Tevere* ha incontrato per caso, in piazza Barberini, una vettura Buick, recante la targa C. U. L. 547, che stazionava come in attesa di qualcuno che si fosse momentaneamente allontanato. Colpito dalla singolare coincidenza, il nostro collega si è affrettato a fotografare l'automobile, quindi si è dato alla ricerca di qualche persona di fiducia della signora Simpson, a cui doveva evidentemente appartenere la vettura. Non è stato però possibile rintracciare nessuno nelle vicinanze e quando il fotografo è ritornato sul posto, l'automobile non c'era più. Può darsi che qualche legale della signora Simpson si trovi a Roma per fissare la dimora di un eventuale soggiorno della signora Simpson.

Impressioni e commenti tedeschi

MONACO DI BAVIERA, 11

I giornali uscendo dal rigoroso riserbo sulle vicende della Corona inglese, riserbo fino ad oggi strettamente osservato, commentano l'abdicazione di Edoardo VIII con molta cordialità verso il popolo inglese. Il *Völkischer Beobachter*, dopo aver detto della grande popolarità goduta dall'ex Monarca ricorda come nel 1935 egli avesse preso posizione in favore di un riavvicinamento anglo-tedesco e prosegue:

«La più viva simpatia per il popolo inglese, che attraversa una delle più grandi crisi nella sua storia, predomina oggi in tutta la Germania. L'Inghilterra perde un Sovrano, il quale corrispondeva pienamente allo spirito della nostra epoca ed alle concezioni delle attuali generazioni.

La *Münchner Zeitung* rileva che l'abdicazione di Re Edoardo VIII è un avvenimento di grandissima portata, le cui conseguenze politiche sono ancora imprevedibili. Le *Neueste Nachrichten* notano che si deve riconoscere la forza d'animo con la quale il popolo inglese ha saputo superare questa grave ora. La stessa cordialità con la quale il popolo tedesco ha salutato 11 mesi fa l'avvento al trono di Edoardo VIII — prosegue il giornale — si rivive oggi per Giorgio VI e la Germania è fermamente convinta che le ferite prodotte da questa crisi saranno presto guarite.

Alla Camera

Per un più perfetto funzionamento degli ammassi granari e del credito agrario

ROMA, 11

Anche nella seduta di oggi, presieduta da S. E. CIANO, la Camera ha approvato vari disegni di legge, dopo l'esame di una serie di petizioni, tutte respinte, fra le quali una di Carlo Brusovin, con cui invoca un provvedimento legislativo a favore dei dentisti pratici della Venezia Giulia.

Fra i disegni di legge approvati si rilevano la convenzione tra l'Italia e la Germania per il riconoscimento e l'esenzione delle decisioni giudiziarie in materia civile e commerciale e gli accordi per la ripresa degli scambi commerciali con la Lituania, la Finlandia, il Brasile e la Jugoslavia.

Gli ammassi del frumento

Sul decreto concernente la disciplina del mercato granario, che viene approvato, BARALDI afferma che il provvedimento riguardante la disciplina del mercato granario costituisce una delle basi della nostra economia corporativa. Ricorda come l'esperienza abbia avuto ragione delle critiche che a tale decreto furono fatte, essendosi il provvedimento rivelato idoneo a consolidare la vittoria della Battaglia del grano. Bisogna però rivedere l'ambiente amministrativo dei Consorzi e degli ammassi granari, perchè in molte provincie la attrezzatura si è rilevata affrettata e insufficiente per errata scelta del personale addetto. Afferma, infatti, che proprio coloro che si erano mostrati i meno entusiasti degli ammassi, sono riusciti a entrare in grande numero nell'organizzazione degli ammassi stessi. Concorda con il relatore nel chiedere una riduzione della tariffa per la mediazione. Raccomanda anche che sia data l'immediata possibilità a tutti gli agricoltori di incassare 115 lire al quintale, indipendentemente dal peso specifico *(Commenti)* e ciò per incoraggiare gli agricoltori di usare proprio in questi giorni le concimazioni azotate. Osserva, a questo proposito, che il prezzo dei fertilizzanti, specialmente di quelli azotati, non è tranquillizzante *(Approvazioni)*.

Approfittando dell'approvazione del decreto riguardante la ratizzazione dei prestiti agrari di esercizio in provincia di Foggia, VIALE fa alcune osservazioni generali sul credito agrario, che sono di viva attualità.

Una legge vecchia

Egli nota che la legge fondamentale sul credito agrario ha circa 50 anni di vita; le più recenti modificazioni sono del 1927-28. La esperienza dimostra che il credito agrario è troppo agganciato alla tecnica bancaria e manca della dovuta elasticità, soffocando spesso l'agricoltore sotto la richiesta delle garanzie. Afferma anche la necessità di affrontare in pieno il problema dello schedario regionale, cui deve riconoscersi efficacia di pubblicità. Il credito deve pure essere disciplinato meglio in rapporto ai vari sistemi di conduzione, specie alla mezzadria economica. Particolarmente deve essere salvaguardato e protetto il credito del lavoro *(Approvazioni)*.

Il credito agrario deve essere favorito anche in rapporto alla zootecnia e alle associazioni agrarie, acquistando maggiore snellezza e più chiare specificazioni. Le anticipazioni poi devono essere regolate in modo da evitarsi le interminabili liti cui oggi esse danno luogo, ed a ciò potrà appunto contribuire la pubblicità dello schedario regionale. Quanto ai rapporti fra credito agrario e altre forme di credito, occorre un miglior coordinamento, specie per quanto riguarda il procedimento esecutivo. Nel credito di miglioramento deve infine risolversi se la garanzia deve essere data con il miglioramento stesso o con un onere reale speciale. Concludendo, raccomanda che siano intensificati gli studi per una revisione di tutta la materia nel campo agrario, che è una delle forme con cui il Regime può dare concreta applicazione alla norma sancita dal Duce di andare verso il popolo. *(Vivi applausi)*.

La tutela degli operai in A. O.

Sul decreto relativo alla gestione dell'assicurazione contro gli infortuni, i casi di malattia tropicale e i rischi di guerra per la mano d'opera impiegata in A. O., prende la parola LANDI, il quale rileva la portata morale e politica del provvedimento in esame. Il lavoro, considerato dal Fascismo funzione sociale, assurge a un alto dovere civile quando è compiuto in Colonia. Nota che questo provvedimento rappresenta un altro passo nella realizzazione e nella tutela che il Regime sta organizzando con progressione a favore dei lavoratori nell'A. O. e che hanno avuto inizio nella fase preparatoria dell'impresa africana. Esso realizza, infatti, una estensione nel criterio assicurativo e una maggiore garanzia della liquidazione delle assicurazioni.

Ritiene opportuno, però, che l'Istituto assicuratore si organizzi con maggiore decentramento, coadiuvato, se mai, dal Patronato nazionale per l'assistenza sociale, organo delle Confederazioni dei lavoratori e che ha i propri uffici in A. O. presso le Federazioni fasciste, per guisa che si possa ottenere l'attuazione delle norme di legge, indipendentemente da ogni interesse assicurativo.

Il perfezionamento delle assicurazioni sociali in A. O. dovrebbe realizzarsi con l'estensione delle provvidenze alle categorie che attualmente sono escluse dalle assicurazioni e procedendosi ad una opportuna unificazione di tutta la materia assicurativa. Saranno così ancor meglio garantiti i lavoratori che si avviano verso i nuovi territori dell'Impero e che possono geramente essere considerati come soldati dell'Italia imperiale. *(Vivi applausi)*.

La seduta viene levata alle ore 16.50. Prossima seduta martedì 15 dicembre.

L'imposta sui dividendi delle società commerciali

ROMA, 11

E' stata distribuita alla Camera la relazione dell'on. Olivetti per la Giunta generale del bilancio sul disegno di legge per la conversione del decreto 5 ottobre 1936-XIV concernente l'istituzione dell'imposta straordinaria progressiva sui dividendi delle società commerciali.

Il relatore osserva che il decreto appartiene a quella serie di provvedimenti con i quali, conclusa vittoriosamente l'impresa etiopica, il Governo ha provveduto alla sistemazione economica del Paese. Con esso si è sostituito al regime delle limitazioni nella distribuzione degli utili delle società commerciali, disposto con il vecchio decreto 2 settembre 1935, una nuova imposta straordinaria progressiva sugli utili delle società stesse.

Suggellato il periodo bellico con la conquista gloriosa dell'Impero, continua il relatore, veniva meno la ragione di una norma così assoluta e generale come quella che meccanicamente limitiva i dividendi. Il provvedimento attuale, mentre costituisce una remora salutare a che vengano ripartiti utili elevati senza che prima sia tenuto il più largo conto della necessità di costituire alla loro società condizioni di solidità tali da mettere in grado di fronteggiare sicuramente future alee meno favorevoli, permette tuttavia che i dividendi si adeguino alla varia natura e alla diversa situazione finanziaria delle imprese.

Si stabilirà così fra di esse una discriminazione e non un livellamento in tale materia, in modo che le società, le quali già nel passato hanno saputo o potuto accumulare ingenti riserve ed effettuare larghi ammortamenti, le quali sono meglio e più rigidamente amministrate, le quali per i rischi che presentano, devono offrire maggiore rimunerazione al capitale che per l'abilità dei dirigenti riescono ad aumentare il volume dei loro affari, a diminuire i costi, a perfezionare la produzione, possano far partecipare più largamente i propri soci all'utile della gestione.

Il relatore esamina quindi la portata delle singole disposizioni del provvedimento, richiamando particolarmente l'attenzione della Camera sull'alta importanza politica ed economica di quanto è stabilito nella relazione stessa.

Con esso, scrive l'on. Olivetti, il Governo ha voluto esonerare completamente dalla nuova imposta straordinaria quella parte di utili distribuiti che derivano da attività esplicata dalle società commerciali nelle colonie; disposizione che ha avuto l'unanime plauso della Giunta. Vi sono infatti nell'Impero coloniale che l'Italia possiede per la volontà tenace del Duce e per il valore dei nostri soldati, immense possibilità di azione proficua e intensa per vecchie e nuove imprese. Ora è saggia e illuminata visione quella che anche in un provvedimento fiscale venga messo in evidenza l'interesse fondamentale che la Nazione porta alla valorizzazione economica dell'Impero.

Lo Stato considera con favore ogni forma di attività economica realizzata a questo fine, facilitando in ogni modo le condizioni in cui le iniziative individuali possono svilupparsi e agire.

La relazione termina, affermando che il provvedimento in esame avrà anch'esso un'influenza benefica per il rafforzamento delle attività produttive e finanziarie del Paese.

I rapporti italo-romeni

Nuove dichiarazioni di Antonescu

BUCAREST, 11

Stasera si è riunita la Commissione per gli Esteri del Senato e della Camera, dinanzi alla quale il Ministro degli Esteri Antonescu ha tra l'altro dichiarato che la Romania desidera mantenere con l'Italia, con questo grande e nobile Paese al quale è legata da vincoli indissolubili di origine, di lingua, di cultura e civiltà comune, le relazioni più strette di amicizia e di fiducia.

Egli ha proseguito dicendo che, qualunque sia stato il doloroso passato della questione abissina, la Romania rivendica il merito di avere sostenuto nel Comitato dei sei, la tesi che l'Italia non dovesse essere dichiarato Stato aggressore e la Romania è riuscita a far trionfare tale punto di vista. Il Governo romeno segue con la più grande simpatia gli sforzi che attualmente stanno facendo le cancellerie degli Stati che hanno i più diretti interessi nel Mediterraneo e nel Mar Rosso, allo scopo di raggiungere una soluzione felice.

Voti per una intensa ripresa degli scambi italo-svizzeri

ZURIGO, 11

Sulla ripresa dell'incremento degli scambi commerciali tra l'Italia e la Svizzera, pubblica nella pagina finanziaria un notevole articolo la *Neue Zuercher Zeitung*.

L'articolo, dopo avere esposto le cifre e ricordato che la Camera di commercio italiana in Isvizzera da oltre 50 anni esplica la sua attività nell'interesse dei due Paesi e cerca di alleviare al massimo il disagio delle restrizioni, sia agli importatori che agli esportatori svizzeri, esprime il suo voto che le prossime decisioni faciliteranno il ritorno a quelle condizioni normali di scambio che avevano così egregiamente contribuito allo sviluppo economico dei due Paesi.

Compiacimento del Duce per i primi volumi della «Nuova Agricoltura»

ROMA, 11

Il Duce ha ricevuto l'on. Marescalchi ed il prof. comm. Verde i quali gli hanno fatto omaggio dei primi cinque volumi della «Nuova Agricoltura».

Il Duce ha espresso il proprio compiacimento.

Il nuovo orario delle banche

ROMA, 11

Nella recente riunione del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito è stato fissato il seguente orario per le Banche e Istituti di credito, che andrà in vigore il 14 dicembre: Italia settentrionale: orario di cassa, giorni feriali: 9-12.30, 14.30-16. Sabato e semifestivi 9-12. Orario uffici, giorni feriali: 9-12.30, 14.30-18.30. Sabato e semifestivi: 8.30-13. Italia centrale, meridionale insulare, orario di cassa: giorni feriali 9-13, 15.30-16.30. Sabato e semifestivi: 9-12. Orario uffici: 9-13, 15.30-19; sabato a semifestivi 8.30-13.

Il Papa ormai ristabilito riceve S. E. Pacelli e l'Arcivescovo di Toledo

CITTA' DEL VATICANO, 11

L'*Osservatore Romano* pubblica: «Il progressivo miglioramento già da alcuni giorni effettuatosi nella salute del Santo Padre, continua nel modo più soddisfacente. Anche il disturbo locale, il quale richiede ancora qualche tempo di riposo, si è attenuato. Sua Santità, che appare sempre più sollevato, ha ricevuto questa mattina venerdì, come il solito, il suo Segretario di Stato Em.o signor Cardinale Eugenio Pacelli. L'Augusto Pontefice, a coloro che gli sono vicini e che premurosamente lo assistono, si compiace spesso di manifestare paterna gratitudine per le preghiere che dovunque i suoi diletti figli elevano al Signore per lui.

Stamane il Pontefice ha pure ricevuto nella sua camera da letto il Cardinale Goma y Tomas, Arcivescovo di Toledo, il quale per circa un'ora ha informato il Pontefice sulla situazione in Spagna.

In marcia verso l'autarchia

La seduta iniziale a Forlì del Convegno per le fibre tessili

FORLI', 11

Al Teatro Comunale ha avuto inizio stamane il Convegno delle fibre tessili, presenti tutte le rappresentanze nazionali corporative della industria, del commercio, dell'agricoltura e dei più alti organismi della tecnica e della scienza.

Allo importante raduno hanno partecipato l'Accademico Giordani, in rappresentanza di S. E. Marconi, numerosi senatori e deputati, l'on. Olivetti, presidente dell'Istituto cotoniero, il rappresentante della Federazione dell'abbigliamento, il presidente della Confederazione dei commercianti, il presidente della Federazione delle industrie tessili varie, il presidente della Federazione nazionale dei prodotti tessili, il presidente della Federazione nazionale dei venditori ambulanti, il presidente della Federazione della canapa, nonchè i rappresentanti dei Ministeri delle Corporazioni e delle Finanze, dell'Istituto nazionale del commercio estero, dell'Ente della Moda, dell'Associazione di chimica tessile e coloristica.

Il saluto del Partito

Erano inoltre presenti numerosi dirigenti della Federazione nazionale degli artigiani e dell'E. N. A. P. I., di aziende industriali e moltissimi periti tessili.

Il Segretario federale, dopo avere ordinato il saluto al Duce, ha dichiarato inaugurato in nome del Segretario del Partito il Convegno, portando il saluto del Partito ed affermando che il problema della utilizzazione e valorizzazione della fibra tessile ha trovato e troverà la sua soluzione totalitaria mercè l'opera vigile inflessibile e tenace del Partito; ha quindi concluso, dichiarandosi certo che dal Convegno usciranno i primi risultati pratici della battaglia del supremo interesse dell'economia nazionale.

Dopo un fervido saluto del Podestà di Forlì, avvocato Panciatichi, e alla presenza del Prefetto, gr. uff. Uccelli, hanno avuto poscia inizio la lettura e la discussione delle relazioni sulle quali hanno preso la parola numerosi congressisti, fra cui l'on. Buratti, che ha posto in rilievo l'efficacia decisiva ed indispensabile del Partito per la soluzione totalitaria del problema tessile italiano.

La rassegna dell'on. Olivetti

Successivamente ha preso la parola l'on. Olivetti il quale, dopo aver passato in ampia rassegna tutta la produzione tessile italiana, ha posto in rilievo come per superare situazioni psicologiche di resistenza e di inerzia nella produzione e nel consumo sia stata e sia essenziale l'azione svolta dal Regime e dal Partito; l'on. Olivetti ha tra l'altro annunciato che il programma dell'Istituto cotoniero pel 1937 si baserà sull'impiego del 50 per cento di fibra nazionale. Tale annuncio ha suscitato la più favorevole impressione.

Il presidente Teodorani ha di volta in volta chiarito vari problemi del commercio dell'abbigliamento e della moda delle fibre in sostituzione della juta, mettendo a punto i diversi problemi. Vari convenuti hanno partecipato alla vivace ed elevata discussione.

La seduta antimeridiana del Convegno, che è apparsa una vibrante affermazione di volontà operante della Nazione nel vastissimo campo delle industrie tessili nazionali, si è conclusa con l'invio di un fervido telegramma di omaggio al Duce. E' stato pure inviato un telegramma al Segretario del Partito.

Nella seduta pomeridiana hanno parlato oltre 60 congressisti e la discussione delle singole relazioni si è svolta in una atmosfera di vibrante entusiasmo.

Due importanti relazioni della Confederazione lavoratori del commercio

ROMA, 11

Al prossimo Convegno delle fibre tessili nazionali di Forlì, la Confederazione fascista dei lavoratori del commercio parteciperà con due relazioni di cui una è dedicata ai principali aspetti e problemi della industria tessile, e l'altra illustra i problemi relativi all'incremento del consumo.

Particolare rilievo è stato dato in queste due relazioni alla funzione affidata ai lavoratori del commercio nel collocamento di nuovi prodotti, i 90 mila lavoratori del commercio tessile e dell'abbigliamento secondano infatti la propaganda a favore del consumo dei tessuti nazionali.

Speciali istruzioni sono state inoltre impartite dagli organi confederali ai vari Sindacati provinciali, perchè i lavoratori del commercio stimolino ed indirizzino adeguatamente il consumo. La Confederazione nelle sue relazioni richiama anche l'attenzione delle altre categorie interessate della produzione e del commercio, sulla importanza pratica della propaganda tra i lavoratori addetti alla vendita; propaganda che potrà essere esplicata attraverso particolari pubblicazioni, ed eventualmente mediante conversazioni tecniche, che avranno il compito, oltrechè di favorire lo sviluppo del consumo dei tessuti nazionali, anche di migliorare in questo particolare campo l'istruzione professionale dei lavoratori.

Sulla base delle segnalazioni pervenute dalla provincia, la Confederazione ha inoltre posto in evidenza quelle che appaiono le maggiori necessità del consumo che la produzione ed il commercio non mancano e non mancheranno di soddisfare sempre più.

Con questa sua partecipazione al Convegno di Forlì, l'organizzazione dei lavoratori del commercio porta il suo contributo allo studio dei maggiori problemi interessanti la nostra economia tessile e dimostra la consapevolezza dei compiti che essa ha per il collocamento e l'affermazione della nuova produzione.

Italia-Cecoslovacchia

Rava al posto di Allemandi?

GENOVA, 11

I nazionali sotto la vigile guida del commissario unico Pozzo non hanno lasciato nella giornata di oggi l'albergo di Nervi dove sono alloggiati. Una nube ha però offuscato la serenità del commissario tecnico: le condizioni del terzino Allemandi, il quale questa mattina accusava ancora i postumi del doloroso stiramento muscolare riportato a Rapallo alla gamba sinistra.

Pozzo si è affrettato quindi questa mattina ad accompagnare Allemandi presso un noto medico, il quale ha subito sottoposto l'atleta a cure elettriche che sono state riprese poi nel pomeriggio. Non si può dire ancora se questa cura riuscirà a mettere a sesto Allemandi per la partita di domenica; comunque il commissario tecnico in previsione della eventuale impossibilità di disporre del giocatore della Roma si è affrettato a convocare telegraficamente il juventino Rava, il quale sarà a Genova nella giornata di domani. L'eventuale sostituzione di Allemandi ha però un po' sconvolto i piani del commissario, che con l'inclusione di Rava, verrebbe ad avere tre esordienti fra i «moschettieri»: Martini, Piccini e Rava. Del fatto il commissario Pozzo si è subito reso conto; e allo scopo di avere almeno un giocatore d'esperienza fra tanti coscritti, nel caso in cui Allemandi non potesse giocare, sacrificherebbe il centrosostegno Piccini, chiamando al centro della mediana Andreolo.

Questa sera la Federazione italiana gioco calcio ha diramato il seguente comunicato:

«La squadra nazionale italiana si allineerà domenica 13 corrente nella seguente formazione:

Olivieri (Lucchese), Monzeglio (Roma), Allemandi (Roma), Neri (Lucchese), Piccini (Fiorentina), Varglien II (Juventus), Pasinati (Triestina), Marchini (Lucchese), Piola (Lazio), Ferrari (Ambrosiana), Colaussi (Triestina).

I campioni d'Italia a Trieste nella gara di domani con la "Ginnastica,,

Domani alle 15.30, nell'ampia palestra della Ginnastica, avrà svolgimento l'attesissima partita fra le squadre di Milano e di Trieste.

Ieri sera, i giocatori bianco-azzurri, sotto la guida dell'allenatore Luciano Antonini, hanno portato a termine la loro scrupolosa preparazione.

Le due Società hanno annunciato le formazioni delle loro squadre:

Borletti: Bianchi, Brusoni, Marinone, Giassetti, Conti, Bottasini, Castelli e Falcier,

Ginnastica: Premiani Egidio, Caracoi Bruno, Sigulin Livio, Novelli Mario, Antonini Ermanno, Sader Celio, Orlandini Franco, Marcolin Bruno.

L'incontro sarà preceduto da una partita di campionato di 1.a Divisione tra la Ginnastica B e il Dopolavoro Chimici. I posti numerati si possono ritirare, nelle ore d'ufficio, nella segreteria

La salma di Pirandello verso l'estrema dimora di Agrigento

Ammirazione e cordoglio mondiali intorno alla bara del grande scrittore

ROMA, 11

Con rigido ossequio alla volontà chiaramente espressa dall'estinto, la salma di Luigi Pirandello è stata trasportata dopo l'assoluzione, dal domicilio alla stazione di Termini. La salma sarà tumulata ad Agrigento nella tomba di famiglia.

Il lutto della città natale

AGRIGENTO, 11

Agrigento ha appreso con cordoglio profondo la notizia della morte improvvisa di Luigi Pirandello, tanto più che la sua malattia era sconosciuta. Poco meno di due anni addietro l'illustre Accademico fu nella città natia e dal plebiscito di affetto e di ammirazione che lo accolse, ricevette la prova rinnovata dell'unanime sentimento di amore dei suoi concittadini.

Questo lutto non è solamente vissuto dalla classe intellettuale ove Luigi Pirandello contava numerosi amici, compagni d'infanzia e ammiratori dei quali aveva sempre conservato il ricordo più affettuoso e fraterno, mantenendosi con essi in rapporti continui e cordiali, ma anche il popolo unanime partecipa a questo plebiscito di dolore, conscio del gravissimo lutto che incombe sulla nostra città.

Le ultime volontà con cui Luigi Pirandello ha voluto stabilire le modalità modestissime dei suoi funerali non hanno meravigliato coloro che, legati da intima amicizia con lo scrittore, ne conoscevano e ne apprezzavano oltre che le elevatissime doti d'ingegno e di cuore, la profonda modestia e la grande bontà d'animo.

In Svizzera

BERNA, 11

Tutti i giornali dedicano lunghi articoli a Luigi Pirandello, mettendo in evidenza la potente vitalità della sua opera. Il *Bund* saluta il grande scrittore e la *Gazzetta Ticinese*, in un articolo di prima pagina, osserva, tra l'altro, che mentre in taluni ambienti si vaneggia intorno al sogno di una letteratura internazionale che rappresenti un superamento del genio delle singole Nazioni, Pirandello ha offerto l'esempio di una produzione che, pur affondando le radici nel suolo italiano, ha avuto una risonanza mondiale e ha riscosso consensi in tutti i Paesi.

In Danimarca

COPENAGHEN, 11

Anche i giornali del mattino pubblicano lunghi necrologi per la morte di Pirandello, esaminando a fondo ed esaltando l'arte del grande scrittore italiano. Il giornale *Politiken* scrive fra l'altro:

«Indubbiamente egli è stato il poeta più grande del nostro tempo. Per la rinascita di un vero e proprio teatro, il suo impulso è stato decisivo e Pirandello è lo scrittore che più potentemente ha ricondotto l'arte drammatica alle sue altissime espressioni». Anche il *Berlingske Tidende* osserva che l'opera drammatica di Pirandello ha avuto una importante influenza sullo sviluppo del dramma europeo. Lo scrittore danese Hakon Stangeruth pubblica sul *National Tidende* un lungo articolo sull'arte di Pirandello in cui dice fra l'altro: «Egli ha contribuito a creare una opinione sulla letteratura drammatica moderna e ha creato una scuola che potrà avere discepoli nei giovani letterati».

Nel Portogallo

LISBONA, 11

La figura di Pirandello è esaltata senza eccezione in lunghissimi articoli, da tutta la stampa portoghese. Il *Seculo* celebra il grande scrittore ricordando le sue opere, molte delle quali rappresentate dai maggiori artisti portoghesi. Il *Diario da Manha* esalta l'illustre drammaturgo dicendo che il pubblico, nutrito dalle futilità parigine e dalle farse madrilene, è rimasto avvinto dalle opere di Pirandello, grande d'namizzatore di idee.

In Cecoslovacchia

PRAGA, 11

Tutta la stampa dedica articoli dei più noti critici letterari cecoslovacchi sull'arte di Luigi Pirandello. Il *Narodni Listy* scrive che ogni opera di Pirandello aveva l'effetto di una bomba sugli spettatori di tutto il mondo. Ciò che egli vi presentava — continua il giornale — sulla scena non era già il conflitto psicologico fra i vari personaggi, secondo il metodo consacrato, era il labirinto, la nostra vita interna, che egli ci rivelava. L'abisso nel quale esplorava creava delle illusioni ben diverse da quelle di Bernard Shaw: non erano finzioni morali, ma finzioni metafisiche. Il suo nome resterà legato alla storia del teatro, perchè ha rivelato ai poeti drammatici nuove vie e nuovi orizzonti.

Secondo la *Prager Presse*, la facoltà creativa del compianto scrittore italiano era paragonabile solo a quella di Balzac. Il giornale ne illustra il pensiero filosofico ed esalta la sua impareggiabile tecnica teatrale. Il giornale *Bohemia* rievoca la prima rappresentazione avvenuta a Praga del «Non si sa come» ed analizza le qualità stilistiche del drammaturgo. Tutti gli altri giornali riproducono con le fotografie e i dati biografici, altri importanti giudizi su Pirandello.

BOLLETTINO MILITARE

Largo movimento di Generali

ROMA, 11

Ufficiali Generali: *Generale di Corpo d'Armata: Pintor*, cessa essere destinato al Ministero della Guerra per incarichi speciali ed è nominato Comandante *Corpo Armata Udine*. Generali di Divisione: Targa, cessa comando Divisione motorizzata «Po» (Piacenza) ed è destinato Comando Corpo Armata Torino per incarichi speciali. *Caracciolo* cessa comando della 1.a Divisione celere «Eugenio di Savoia» *(Udine)* ed è destinato al Ministero della Guerra per incarichi speciali. Bertini cessa dal Comando della Divisione di Fanteria della «Sila I» ed è destinato al Ministero Guerra per incarichi speciali. Demichelis cessa Comando Divisione Fanteria «Sila II» ed è nominato Comandante della Divisione di Fanteria della Sila (Catanzaro). *Gamerra*. cessa funzioni direttore generale d'Artiglieria nel Ministero Guerra ed è nominato Comandante della 1.a Divisione celere «Eugenio di Savoia» *(Udine)*. Boscardi cessa comando 6.a Divisione CC. NN. «Tevere» ed è destinato Ministero Guerra per incarichi speciali. Generale di Brigata Villa Santa cessa essere destinato Comando C. A. Firenze e incarichi speciali ed è incaricato delle funzioni di Comandante la Divisione di Fanteria «Gavinana» (Firenze). Garavelli cessa essere destinato Ministero Guerra per incarichi speciali ed è incaricato delle funzioni di Comandante la Divisione motorizzata «Po» (Piacenza). Scoppa cessa di essere destinato al Ministero Guerra per incarichi speciali ed è incaricato delle funzioni di direttore generale di Artiglieria nel Ministero stesso. Spatocco cessa dalla carica di vicecomandante la Divisione di Fanteria della «Sila I» ed è destinato al Ministero Guerra per incarichi speciali.

Maggiori Generali medici: Martoglio cessa di essere fuori quadro perchè disponibile per il Ministero Colonie ed è nominato Ispettore di Sanità militare per la zona di Roma.

In A.R.Q.: Generali di Brigata: Nigra è collocato a riposo per età. Caccia è collocato a riposo per età. Mischi richiamato servizio cessa dalla carica di Vicecomandante la 30.a Divisione CC. NN. «21 Aprile» ed è incaricato delle funzioni di Comandante la 6.a Divisione CC. NN. «Tevere».

Arma dei CC. RR.: Tenente colonnello Miella, Legione Padova, 1.a Bari. Arma di Fanteria (ruolo Comando): Colonnello Scovazzi cessa essere incaricato delle funzioni di vicecomandante la Divisione di Fanteria «Sila II» (Catanzaro). Tenente colonnello Matteucci, comandante truppe Zara 8 B. Carelli, Distretto Torino, R. Corpo truppe coloniali Libia, dal 28 marzo 1936-XIV. Ruolo mobilitazione: Tenenti colonnelli: Lamia, comando Distretto Torino è collocato in aspettativa per infermità temporanea proveniente da cause di servizio per mesi sei. Cammarota, Comando Distretto Parma, Comando difesa territoriale Milano.

Ufficiali in aspettativa per riduzione quadri: Resio, colonnello è collocato a riposo per età e iscritto nella riserva. Tenente colonnello Gimbelletti è collocato a riposo ed iscritto nella riserva. Ten. col. Basio è collocato a riposo per età ed iscritto nella riserva.

Arma di cavalleria, ruolo Comando: Colonnello Berti, Comando C. A. Bologna confermato nella carica di giudice effettivo presso il Tribunale militare di Bologna. Tenente colonnello Marino «Aosta» nominato giudice supplente presso il Tribunale militare Napoli. Ufficiali A.R.Q.: Colonnello Parisi zona militare Roma, già richiamato in temporaneo servizio, cessa dal richiamo stesso. Tenenti colonnelli: Beria d'Argentina è collocato a riposo per età. Grilli è collocato a riposo per età. Arma di artiglieria (ruolo Comando): Tenente colonnello Quarra, Direzione artiglieria C. A. Bolzano, ufficio distaccato Trento 4.a C. A. Ruolo mobilitazione: Tenente colonnello Dalla Motta, Comando zona militare Gorizia è collocato in ausiliaria, per età. Colonnello Rimini è collocato a riposo per età ed iscritto nella riserva. Arma del Genio (ruolo Comando): Colonnello Fogliani, capo ufficio lavori Genio Bologna, Comando Genio C. A. Bologna. Tenenti colonnelli: Gabrielli 8.o Genio, Comando Genio C. A. Roma. De Matteis, Ministero Guerra 8.o Genio. Ufficiali a disposizione: Tenente colonnello Romano, incaricato Comando 9.o Genio (Ministero Marina).

Corpo sanitario militare. Ufficiali in A.R.Q.: Colonnello Perroni è collocato a riposo per età. Tenente colonnello Ziccardi è collocato a riposo per età. Corpo veterinario militare (ufficiali fuori organico): Tenente colonnello Vajani è collocato in ausiliaria per età. Servizi studi ed esperienze del Genio: Colonnello Micheletta, direttore della Direzione superiore, direttore Istituto militare superiore delle trasmissioni dal 1.o dicembre 1936-XV. Leone, direttore Istituto militare superiore delle trasmissioni, direttore Direzione superiore dal 1.o dicembre 1936-XV.

Soppressione a Malta di tutti i nomi geografici italiani

MALTA, 11

E' stata emanata oggi un'ordinanza con la quale tutti i nomi italiani di città, villaggi, borgate, località, punti geografici, nonchè quelli di chiese e cappelle sono tradotti in maltese o inglese.

L'ordinanza è l'applicazione di una legge di alcuni mesi or sono che sostituisce l'inglese e il maltese all'italiano come lingue ufficiali dell'isola.

Mermotz ritrovato

Il Governo brasiliano ha inviato soccorsi

RIO DE JANEIRO, 11

Si annunzia che l'aviatore Mermotz è stato ritrovato a 130 miglia dall'isolotto di San Pietro e Paolo. Il Ministero della Marina ha provveduto subito all'invio dei soccorsi.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla.

Riflessosimpaticoterapia
dott. B. VICENZINI
ROMA Via Marcantonio Colonna 7 Telefono 32535
ASMA - RINITE SPASM. - NEUROARTRITISMO - SIMPATOSI - NEVRALGIE (Sciatica Trig.) - VERTIGINI FUNZ.
Il Sostituto dott. CESARE NOVI sarà a TRIESTE: Hotel de la Ville, nei giorni 16, 17 e 18 dicembre.

Ragazzi in salute anche durante i periodi di maggiore sviluppo

Anche durante i periodi di intensa crescenza i ragazzi possono godere di buona salute. A questo scopo contribuisce molto la somministrazione del Proton.

La crescenza rende magri, pallidi, nervosi molti ragazzi. Essi si lamentano di dolori al capo, di stanchezza, di malessere generale. Non hanno appetito. Essendo deboli, possono facilmente ammalarsi.

Somministrando loro il Proton in questo difficile periodo, tutto l'organismo ne resta beneficato.

Per effetto dei sali di Ferro, di Fosforo e di Jodio contenuti nel Proton, si ottiene anzitutto un notevole aumento di appetito, e per conseguenza, è possibile una maggiore nutrizione.

L'assimilazione dei cibi viene molto favorita. Ne risultano accrescimento di peso e robustezza generale. Scompaiono i vari disturbi nervosi che sono conseguenza della debolezza.

Mediante la cura del Proton, il pericoloso periodo della crescenza può, così, venire trascorso in buona salute, e questo sanno tutti i genitori e i medici che hanno esperimentato questo rimedio.

(A. P. - Torino, 0043 - 15-3-926-VI) P. 163

Il sottoscritto cancelliere rende noto che addì 19 dicembre 1936-XV, alle ore 9.30, si terrà in sala incanti in via Coroneo N. 16, la vendita di un banco a cinque ripiani e relativa scansia, una psiche con specchio, due macchine da cucire «Singer».
Il Cancelliere di Pretura

Un concorso fotografico del R. A. C. I.

Il R. A. C. I., la bella rivista illustrata, organo del Reale Automobile Club d'Italia che è anche la pubblicazione ufficiale della Commissione Sportiva Automobilistica Italiana, ha lanciato da alcuni mesi fra il numerosissimo pubblico dei suoi lettori, soci ed abbonati, un interessante concorso fotografico il cui successo si prospetta quanto mai brillante e lusinghiero. Secondo le norme che regolano la partecipazione del pubblico a questo concorso le fotografie debbono essere inedite, dovranno riprodurre bellezze panoramiche turistiche e monumentali d'Italia, Colonie ed Impero, o dovranno cogliere particolari momenti della vita nazionale, compatibilmente con l'indole del giornale e con la natura dell'Ente promotore del concorso. I concorrenti dovranno presentare le fotografie in numero non inferiore a 7, nè superiore a 15, in formato di cm. 18x24 circa e dovranno essere montate su semplice cartoncino Fabriano. Le fotografie dovranno pervenire alla Direzione del giornale «Raci» in Roma, via Po 14, non oltre il 31 dicembre, in busta chiusa contrassegnata da un motto. In busta chiusa a parte ciascun concorrente indicherà le proprie generalità.

Ecco i premi stabiliti:
1) premio Gran Medaglia d'oro del R. A. C. I. e L. 500.
2) premio L. 250 e oggetto.
3) premio L. 150 e oggetto.
4) premio L. 100 e oggetto.
5) premio L. 100 e oggetto.

Inoltre saranno assegnati premi dal 6.o al 10.o classificato.

Istituto Italiano di Credito
Via Bergamo, 43 - ROMA
tratta assicurazioni e finanziamenti
CESSIONI STIPENDIO

L'avete provata?

Se avete capelli grigi o sbiaditi provate anche voi la famosa ACQUA ANGELICA. In pochi giorni i vostri capelli grigi o scoloriti avranno nuova forza e ritorneranno al loro primitivo colore della gioventù. L'ACQUA ANGELICA non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua. Deposito generale: VAJ, PIACENZA. Trovasi: TRIESTE: Profumerie: Cillia, via Roma - Vida Todeschini, via S. Sebastiano 1 - Sacerdoti, Ponte della Fabra. GORIZIA: Profumeria Grapulin, Piazza Verdi. UDINE: Gabassi, via Canciani. - ROVIGNO D'ISTRIA: Odorico, Piazza Mercato.

Serravallo

Vino di China ferruginoso
tonico ricostituente
in vendita nelle farmacie
J. Serravallo Trieste
Aut. Pref. Trieste 3219/13337 26-VI-28

Aiutare l'attività assistenziale è un dovere per tutti i cittadini

Il retroscena della "neutralità francese„

Sensazione a Parigi per la pubblicazione della lettera di De Los Rios - 80 aerei e 27.000 volontari

PARIGI, 11

La pubblicazione da parte della stampa italiana della lettera dell'inviato straordinario del Governo Giral, a Parigi, alla fine del luglio scorso, lettera che svela il retroscena della pretesa politica di neutralità della Francia, ha messo in un bell'imbarazzo i poteri responsabili francesi.

Giustificazioni che non reggono

I pareri sul come reagire al colpo ricevuto sono divisi fra la tattica socialista di soffocamento (la pubblicazione della lettera di De Los Rios era ieri sera annunciata solo con un breve telegramma *Havas*, che appena ne dava un succinto riassunto) e il timore che la stampa di opposizione non si pieghi alla consegna del silenzio che taluno le avrebbe impartito con molto piacere. Di questo imbarazzo sono prova le deboli proteste dei giornali ufficiosi che, indecisi fra il manifesto desiderio di proclamare la falsità del documento — che senza dubbio si sa che corrisponde alla realtà — e la certezza che asserire che il documento sia apocrifo non basti, tentano debolmente di scagionare il Governo della responsabilità in cui è incorso. La manovra abbozzata dal *Populaire* che, «fatte le più espresse riserve sulla autenticità del documento», si affrettava stamane ad osservare che la lettera era di una decina di giorni anteriore alla proposta di non intervento, era più ampiamente sviluppata dal *Petit Parisien* e dall'*Excelsior*.

«Tra il 25 luglio e il 1.o agosto, prima che questa politica della neutralità fosse definitivamente fissata — scrive infatti il *Petit Parisien* — si erano manifestate divergenze in seno al Gabinetto, le quali forse si tradussero nel mantenimento di certe esportazioni, del resto poco importanti, verso la Spagna. Ma le cose rientrarono completamente nell'ordine al 1.o di agosto, e il 7 dello stesso mese vi fu un Consiglio di Gabinetto che constatava il successo della sua iniziativa antiinterventista presso i Governi stranieri e decideva la sospensione delle esportazioni a destinazione della Spagna. Non si vede dunque che cosa riveli il *Messaggero*. I fatti che noi abbiamo ricordati sono noti, e mostrano che dopo ogni periodo di esitazione il Governo francese si è decisamente orientato nella politica di non intervento e poi l'ha sempre praticata con intera probità».

L'*Excelsior* marcia sulle stesse orme del *Petit Parisien*, protestando contro le «deduzioni» che la stampa italiana trae dai fatti rivelati dalla lettera di De Los Rios e concludendo in sostanza che il passato è il passato e che si tratta di occuparsi ora dell'«avvenire della pace...».

Ma quello che riduce a nulla questa debole difesa degli organi ufficiosi è la reazione della stampa d'opposizione e segnatamente della *Action Française* e del *Journal des Debats* e della *Liberté*, che sventano, non solo l'insinuazione della pretesa falsità della lettera, ma che con documentati richiami a tutte le violazioni della neutralità a volta a volta segnalate dalla stampa francese, appoggiano quelle «deduzioni» italiane di cui l'*Excelsior* si stupisce.

Aspro attacco di Pujo

L'*Action Francaise* precisa infatti che il documento del De Los Rios era caduto nelle mani dei nazionali spagnoli, i quali naturalmente non avevano esitato ad utilizzarlo per la loro difesa, tanto che una copia di detto documento era pervenuto anche al giornale monarchico francese, il quale si disponeva a pubblicarlo allorchè è stato preceduto dalla stampa italiana. Infatti l'*Action Française* è stamane il solo giornale parigino che pubblichi il testo integrale della lettera a Giral. Il giornale fa precedere il documento da una nota di Maurizio Pujo redatta in termini molto energici:

«Possedendo questo documento da parecchi giorni e non potendo giudicare della sua autenticità, noi non abbiamo tuttavia voluto renderlo pubblico malgrado fosse la verifica della giustificazione di tutta la nostra campagna. Oggi noi non ce ne occupiamo anche perchè il «male» è fatto. Questo «male» spetta del resto interamente a Blum, a Cot e ai loro complici. Essi hanno avuto la pretesa di proporre ad altre Nazioni la neutralità e nello stesso tempo hanno fatto di tutto per assicurarne la violazione a favore degli anarchici spagnoli. Il giorno in cui essi ne avevano deciso la proclamazione ufficiale l'otto agosto, Cot faceva inviare a Tolosa l'ordine di partenza per Barcellona dei Devoitinee» e dei «Potez». Da allora più di 80 apparecchi da guerra, prelevati sulle ordinazioni della nostra armata del cielo che dovrà sostituirli, hanno passato i Pirenei per volontà dello stesso Ministro. D'allora Tolosa e Perpignano sono divenute dei veri depositi per il materiale per il personale del Fronte popolare spagnolo, e 27 mila volontari rossi hanno attraversato la nostra frontiera per andare ad alimentare l'incendio. Ma Leone Blum vuole che questi fatti patenti siano come non esistessero».

«L'onore del Paese è in gioco»

Dal canto suo anche la *Liberté* osserva che «l'atteggiamento di Blum e di Cot appare nella lettera di De Los Rios come difficilmente conciliabile con la neutralità ufficialmente proclamata dal Governo francese», essendo incontestabile che tanto l'uno che l'altro hanno dato prova di un tale zelo per la «Spagna governativa» che è permesso domandarsi a quale misura sia stata ispirata nella pratica la neutralità ufficialmente proclamata e difesa, mentre il *Journal des Débats* esprime in termini più compassati la stessa idea:

«Per conto nostro — scrive l'organo moderato — non facciamo che due riflessioni: per il passato si deve deplorare che vi siano stati dei motivi seri da pensare che delle consegne di materiale hanno avuto luogo in condizioni impressionanti e ci si deve stupire che certi membri del Governo abbiano avuto un contegno contrario alla politica di non intervento ufficialmente proclamata.

Per il presente bisogna dire con la massima insistenza che con la decisione pronta e fra l'altro con il divieto immediato di reclutamento o di trasporto di volontari, il Governo dia prova che tutti i suoi atti sono conformi alla sua iniziativa diplomatica. L'onore e anche la sicurezza del Paese sono in giuoco».

Un'osservazione generica, poi, che fanno tutti i giornali, è che in tutti i modi le rivelazioni della lettera del De Los Rios rendono ancora più difficile ed aleatoria la grande vantata iniziativa franco-inglese per rafforzare il controllo sul non intervento e per una più che problematica «mediazione» fra Burgos e Valencia.

Il conflitto spagnolo a Ginevra

I rappresentanti di Londra e Parigi sperano nel progetto di mediazione

GINEVRA, 11

Stamane ha avuto luogo la prima seduta pubblica della sessione straordinaria del Consiglio della S. d. N. presieduta dal cileno Edwards. Era all'ordine del giorno l'appello del Governo di Valencia e su questo ha preso la parola il Ministro degli Esteri Del Vayo, il quale ha pronunciato un discorso che è apparso violento nel tono, ma sconclusionato nella sostanza.

Un discorso sconclusionato

Del Vayo ha riassunto l'atteggiamento del suo Governo di fronte a quello del Generale Franco. Ha poi detto di essere il primo a rimpiangere alcune assenze che vi sono al tavolo del Consiglio, ma di non poter ammettere che il Consiglio stesso si dichiari impotente per queste assenze, affermando di ritenere che esso possa raggiungere egualmente un risultato costruttivo. Al termine del discorso di Del Vayo la seduta è stata tolta e rinviata al pomeriggio.

E' opinione generale che il discorso di Del Vayo è stato tagliato in tutti i punti nei quali il rappresentante di Valencia aveva deciso di chiedere un preciso intervento della Lega.

Stasera alle 18 il Consiglio ha ripreso i suoi lavori in seduta pubblica. Ha preso per primo la parola il rappresentante dell'Inghilterra, lord Cranborne, il quale dichiara che, a proposito del conflitto spagnolo, non vuole entrare nelle questioni ideologiche, sollevate stamattina da Del Vayo. Tale modo di concepire la situazione porterebbe indubbiamente a complicazioni di ordine internazionale. Il Governo della Granbretagna ha sempre ritenuto che la questione spagnola sia d'ordine interno, e ritiene di dover continuare a giudicarla in tal modo. Il rappresentante inglese fa quindi un grande elogio del Comitato per il non intervento e della sua attività. L'esistenza di questo Comitato ha diminuito i rischi e ha attenuato i pericoli. Gli sforzi saranno del resto moltiplicati per addivenire a un controllo che, se sarà accettato dalle due parti, potrà dare dei risultati tangibili.

Lord Cranborne passa quindi a difendere l'opera della Granbretagna in seno al Comitato del non intervento e viene quindi a parlare del progetto franco-inglese per una mediazione, per la quale il momento sembra favorevole, poichè il prolungamento della guerra appare disastroso. Lord Cranborne passa poi a esaminare alcuni aspetti umanitari, esprimendo l'opinione che si potrebbe incaricare l'Unione internazionale di soccorso di mettersi all'opera in Spagna con l'assistenza tecnica della S. d. N.

Il rappresentante della Francia, il Sottosegretario agli Esteri Vienot, afferma che il Governo francese, proponendo la creazione del Comitato per il non intervento mirava a evitare che gli avvenimenti spagnoli costituissero un rischio internazionale. Con lo stesso spirito il Governo francese ha preso l'iniziativa della mediazione e ha presentato in questi giorni un efficace progetto di controllo. Esso approva senz'altro che anche per quanto riguarda i volontari siano presi gli stessi impegni come per il materiale da guerra. Infine il sig. Vienot, rammentando nuovamente la proposta di mediazione franco-inglese, destinata a mettere fine al conflitto, afferma che il Consiglio dovrebbe dire in proposito una parola di incoraggiamento.

Convocazione inopportuna

Il rappresentante dell'Unione sovietica Potemkin sostiene le idee esposte da Del Vayo, cerca di scagionare l'Unione sovietica dall'accusa di non aver osservato l'accordo di non intervento

Il rappresentante della Polonia Komarniski afferma, fra l'altro, che la convocazione del Consiglio della Lega, secondo l'opinione di vari Governi, non è tale da provocare una distensione in Spagna diminuendo le sofferenze del popolo spagnolo. Il rappresentante polacco trova conferma di questa osservazione nello stesso discorso pronunciato da Del Vayo. Afferma inoltre che l'inopportunità della convocazione del Consiglio è confermata dall'iniziativa franco-inglese, presa alla vigilia della riunione, iniziativa che crea una situazione di fatto da cui deriva una difficoltà per il Consiglio di discutere il problema spaguolo. Termina dichiarando che il Governo polacco è deciso a cooperare a ogni azione che possa circoscrivere il conflitto. Il Consiglio della S. d. N. è stato quindi rinviato a domani nel pomeriggio.

I giornali di stamane in generale si dimostrano assai scettici sulle possibilità di attuazione pratica della proposta franco-inglese di mediazione nel conflitto spagnolo.

Azioni di scarso rilievo

a Madrid e sugli altri fronti

PARIGI, 11

La calma continua sul fronte di Madrid perchè il freddo ha arrestato ancora una volta le operazioni. La giornata di ieri è stata contrassegnata soltanto da duelli di artiglieria, specialmente verso Aravaca e da azioni aeree; durante la mattinata gli aviatori nazionali hanno continuato il metodico bombardamento delle fortificazioni madrilene. Si assicura nello stesso tempo che sette aeroplani da bombardamento dei rossi hanno effettuato una nuova incursione su Talavera distruggendo varie case e uccidendo due borghesi; essi hanno quindi sorvolato la ferrovia da Talavera a Cacieres lanciando 14 bombe senza però ottenere alcun risultato.

In previsione delle importanti azioni che dovranno svolgersi prossimamente nella regione madrilena, l'alto comando nazionalista è stato profondamente modificato. Il Generale Mola rimane capo di tutte le armate del nord, vale a dire di tutti gli eserciti, eccettuato quello di Andalusia; il Generale Orgaz, ex Alto Commissario al Marocco, nominato comandante della VII divisione in sostituzione del Generale Saliquez chiamato ad altre funzioni, avrà sotto i suoi ordini tre brigate: quella del Gen. Varela che comprende i legionari e i regulares, quella del colonnello Monasterio, capo della cavalleria, e quella del Generale Fuentes, attualmente comandante della piazza di Toledo.

In occasione di questo rimpasto nell'alto comando, questi due ultimi ricevono le stellette da generale.

Nel pomeriggio di ieri, provenienti da Perpignano, 24 guardie civili spagnole che erano riuscite ad attraversare la frontiera nei dintorni di Port Bou, sono giunte a Hendaye; uno di essi, interrogato sui motivi della loro evasione, ha risposto che essi erano disgustati per la barbarie e il terrore che esistono a Barcellona ed ha aggiunto che questa città è completamente nelle mani della Federazione anarchica iberica.

Gli assassinii e le fucilazioni non fanno che aumentare e ogni giorno vengono fucilate parecchie centinaia di persone.

Anche da fonte catalana si ricevono notizie allarmanti sulle condizioni di Barcellona. Infatti un membro del Comitato di difesa marxista, ha fatto alla stazione radio di Barcellona delle dichiarazioni interessanti relative al marasma economico della Catalogna. Bisogna ben dire — egli ha dichiarato — che la situazione economica ha molto sofferto in seguito agli avvenimenti di questi ultimi mesi. I numerosi comitati che si arrogano il diritto di decidere dall'alto delle questioni economiche rovineranno in poco tempo la Catalogna. Non si può sopportare più a lungo che dei delitti vengano compiuti ogni giorno e che la vita degli abitanti sia costantemente in pericolo. E' raro il caso che qualcuno agli ordini ev,- caso che qualcuno obbedisca agli ordini e si ode dire ad ogni momento «Nessuno mi comanda». Bisogna assolutamente creare nuovi organi responsabili.

Su Salamanca, la capitale della Spagna nazionalista e Quartier Generale di Franco si apprendono interessanti notizie. La popolazione salamantina che normalmente è di 45.000 abitanti, conta oggi quasi centomila anime. Si sa pure che due organismi principali del nuovo Stato nazionale hanno lasciato Burgos per stabilirsi a Salamanca presso il Generale Franco, e cioè il segretariato generale di Stato e il dipartimento degli Affari Esteri. Il Quartier Generale è divenuto il cuore della città: è là che il Generale Franco congloba le funzioni di Capo di Stato e di Generalissimo, avendo intorno a sè tutti i servizi di direzione e di organizzazione.

Lunedì si riunirà

Il Sottocomitato per il non intervento

LONDRA, 11

Il Sottocomitato per il non intervento si riunirà lunedì nel pomeriggio per esaminare le nuove misure per il controllo dei punti di ingresso in territorio spagnolo, sia per via terrestre che marittima. La *Reuter* crede di sapere che il Governo britannico è particolarmente desideroso che il controllo delle vie aeree sia più stretto che non attualmente. La questione dei volontari non sarà discussa, perchè essa è ora presso i vari Governi per una decisione.

Il tesseramento dell'Opera Balilla

Aumento di 413.397 unità

ROMA, 11

Ecco i dati sul tesseramento dell'Opera Balilla:

	Al 30 nov. XIV	Al 30 nov. XV	Diff. in più
Balilla	361.897	544.325	182.428
Piccole Italiane	309.269	491.264	181.995
Avanguardisti	117.107	145.219	29.112
Giovani Italiane	58.987	78.849	19.862
Totale	847.260	1.259.657	413.397

L'incremento della flotta

Ammiragli a rapporto dal Duce

ROMA, 11

Il Duce, nel pomeriggio di ieri, ha convocato a Palazzo Venezia, gli Ammiragli di squadra designati d'Armata Denti Amari di Piraino e Buzzi e gli Ammiragli di squadra: S. A. R. Ferdinando di Savoia, Bernotti, Baldi, De Leo, Miraglia, Riccardi, Pini, Farina, Campioni, i quali hanno testè terminato i lavori della Commissione suprema di avanzamento. Gli Ammiragli suddetti, presentati dal Sottosegretario alla Marina, Ammiraglio di Armata Domenico Cavagnari, sono stati trattenuti a lungo dal Duce sugli argomenti di maggiore interesse per l'incremento della flotta e sui compiti assegnati alla Marina.

L'elettrificazione dell'Impero

una missione di tecnici parte oggi per via aerea

ROMA, 11

Domani, via aerea, partirà per Addis Abeba la missione della Compagnia nazionale imprese elettriche, composta degli ingegneri Neri, Prandolini, Romagnoli, Salvini. La missione ha il mandato di esaminare in posto il problema della razionale produzione e distribuzione dell'energia elettrica nei principali centri dell'Impero (Addis Abeba, Assab, Dessiè, Dire Daua, Harrar, Mogadiscio, Massaua, Asmara ecc.); di prendere allo scopo i necessari contatti con le autorità locali, di stipulare i relativi accordi e di disporre il rapido studio dei progetti e la loro successiva attuazione con la costruzione di impianti di produzione, sia a carbone, sia ad olio pesante o a gas di legno, a seconda della convenienza.

La missione ha anche lo scopo di esaminare in loco la convenienza di costruire due impianti idroelettrici per servire Addis Abeba. In un secondo tempo un'altra missione, possibilmente d'accordo con altri enti, sarà incaricata di studiare le possibilità idroelettriche dell'Impero e specialmente quelle del Nilo Azzurro.

I legionari di Roma

reduci dall'Africa ammassati in Piazza Venezia

ROMA, 11

Reduce dall'A. O. è sbarcato stamane a Napoli con gli altri reparti della quarta Divisione CC. NN. «3 Gennaio» ed è giunto nel pomeriggio di oggi a Roma, il 220.o Battaglione CC. NN. della 215.a Legione, composto quasi interamente da volontari romani. Ricevuto nell'interno della Stazione dal Capo di S. M. della Milizia, dal Vicegovernatore di Roma, dal Segretario federale, da numerosi ufficiali superiori della Milizia, il Battaglione è stato salutato al suo uscire sul piazzale della Stazione, da una folla vastissima che si era schierata su due ali lungo il passaggio dei Legionari. Avanti alla massa del popolo, si distendeva lo schieramento delle formazioni nere dell'Urbe, con i gagliardetti rionali, reparti di GG. FF., le larghe rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'arma.

Fra le acclamazioni della folla e un lancio continuo di fiori, il Battaglione, preceduto dalla musica dei reparti permanenti, da un gruppo di ufficiali della Milizia, dai labari rionali, ha sfilato sul piazzale della Stazione. dinanzi al Capo di S. M. della Milizia e quindi ha proseguito per via Nazionale, dove altra folla ne ha salutato il passaggio con vibranti manifestazioni di simpatia. I legionari, ciascuno dei quali recava al cappello una bandierina tricolore, hanno marciato al suono degli inni fascisti, raggiungendo piazza Venezia, che si era intanto andata rapidamente affollando.

Il Battaglione ha avanzato verso il Vittoriano schierato in linea di colonne davanti all'Altare della Patria, mentre i labari e i Reparti d'onore, che li avevano accompagnati, si allineavano lungo la scalea del Monumento. Uno scatto di attenti dei legionari; quindi il Comandante del Battaglione, seguito dall'alfiere e da altri ufficiali e preceduto da quattro militi che recavano a braccia una grande corona d'alloro, è salito presso l'Altare della Patria e ha salutato romanamente la tomba del Milite Ignoto, davanti alla quale è stata deposta la corona. Il suono velato della canzone del Piave ha accompagnato lo svolgimento del rito. Il Battaglione si è quindi portato verso Palazzo Venezia, schierandosi di fronte ad esso. «Saluto al Duce!» ordina il Comandante, e un potente: «A Noi!» echeggia dalle file dei legionari, fondendosi alle acclamazioni fervidissime del popolo. Per più minuti la dimostrazione al Duce si protrae intensissima sulla piazza, che è ora interamente gremita, poi il Battaglione riprende la sua marcia, salutato ancora dall'applauso della folla, per dirigersi alla caserma «Mussolini».

Il Duce riceve

le gerarchie di Genova

ROMA, 11

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il Prefetto, il Federale, il Podestà ed il presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova, che Gli hanno riferito sulla situazione della provincia prospettandoGli ed illustrandoGli i più importanti problemi della città.

La morte del sen. Ferla

insigne giureconsulto

ROMA, 11

E' morto il senatore Raffaele Ferla. S. E. il conte avvocato prof. Raffaele Ferla era nato a S. Maria Capua Vetere nel 1858 e, laureatosi in legge nel 1879, entrò nella magistratura. Giureconsulto italiano dei più eminenti, ebbe incarichi per impotanti studi legislativi nel Ministero di Grazia e Giustizia e collaborò con Giuseppe Zanardelli alla compilazione del Codice Penale. Fu professore di storia del Diritto nell'Università di Napoli. Entrò nel 1898 come referendario al Consiglio di Stato e ne divenne poi Presidente.

Destà il randagio

le spara più grosse che mai

ROMA, 11

Mandano alla *Tribuna* da Addis Abeba:

Ras Destà, l'uomo dalla fervida immaginazione, non rifugge dalle più amene e più ridicole invenzioni nella speranza di fare breccia negli animi dei suoi, pochi e sparuti seguaci e risollevarne gli spiriti depressi per le rapide occupazioni italiane.

Recentemente ha inventato la panzana forse più grossa e più divertente della sua vita. Ha divulgato cioè fra i suoi gregari, non immaginando neppure lontanamente che le sue parole sarebbero state clamorosamente smentite dagli odierni eventi della Monarchia britannica che Re Edoardo VIII di Inghilterra si doveva sposare quanto prima con la figlia di Tafari e quindi, subito dopo, doveva con la consorte color cioccolata intraprendere un viaggio nel Sudan da dove alla testa di un forte corpo di spedizione sarebbe mosso alla volta di Irgalem per ritorglierla agli italiani.

Questo fantastico racconto mi è stato riferito dal tedesco Carlo Lederer, che ho incontrato nel suo viaggio di ritorno ad Addis Abeba dopo i tre anni trascorsi nella sua concessione di caffè situata tra il confine del territorio dei Galla e dei Sidamo.

Il Lederer insieme alla moglie e alla suocera è stato anche prigioniero per qualche tempo degli scherani di ras Destà. Così egli ha potuto anche narrarmi gli episodi della cacciata dei soldati scioani ad opera delle tribù degli arussi che si sono in tal modo vendicate delle scorribande ladresche, delle atrocità inenarrabili e degli assassinii compiuti a loro danno dai briganti abissini al servizio di ras Destà i quali trucidarono le donne arusse incinte e altre arsero vive legandole nell'interno dei tucul cui appiccavano il fuoco e squartando bambini dopo averli seviziati.

La liberazione del tedesco Lederer e delle sue congiunte è avvenuta ad opera dei reparti della Divisione Geloso, il cui arrivo ha liberato altresì le popolazioni dalla persecuzione degli ultimi rimasugli delle bande brigantesche scioane.

Il Governo di Città del Capo

includerà l'Africa del Sud-Ovest tra le provincie dell'Unione

CITTA' DEL CAPO, 11

Il Governo dell'Unione sudafricana ha annunciato la sua decisione di includere l'Africa del Sud-Ovest nell'Unione, come quinta provincia, e di non trasferire il mandato a nessun'altra Potenza.

Il Reggente di Jugoslavia

evita d'incontrarsi con Bastid

BELGRADO, 11

Il Reggente, Principe Paolo, è rientrato alla capitale subito dopo la partenza del Ministro del Commercio francese Bastid. Il fatto che il Reggente abbia rimandato il ritorno, per non incontrarsi con un rappresentante del Fronte popolare francese, viene ampiamente commentato.

Vasta organizzazione comunista

scoperta a Vienna
126 persone arrestate

VIENNA, 11

E' stata scoperta una vasta organizzazione comunista che si maschera dietro l'etichetta di una società di carattere economico. Sono state arrestate 126 persone ed è stato sequestrato molto materiale di propaganda.

Offerte al Duce

per la fondazione dell'Impero

ROMA, 11

Il Duce ha ricevuto le seguenti offerte per solennizzare la fondazione dell'Impero:

Dalla Cassa comunale di credito agrario di Agira (Enna), 1500 lire; il Duce, accogliendo il desiderio espressogli dall'offerente, ha destinato la somma alle Opere assistenziali di Agira.

Dal Banco di Chiavari e della Riviera Ligure 50 mila lire; il Duce, accogliendo il desiderio espressogli, ha distribuito la somma nel modo seguente: lire 20 mila all'Opera assistenziale di Genova, lire 10 mila all'Opera assistenziale di Chiavari, lire 10 mila all'Opera maternità ed infanzia di Genova, lire 10 mila alla Casa dei mutilati di Genova.

Dall'Istituto delle bonificazioni toscane di Firenze 15.000 lire; il Duce, accogliendo il desiderio espressogli dall'offerente, ha destinato la somma alla concessione di borse di studio a favore di studenti di agraria delle Università di Pisa e Firenze.

Dalla Società poligrafica F. Salvati di Foligno 5000 lire; il Duce, accogliendo il desiderio espressogli dall'offerente, ha destinato la somma alle Opere assistenziali di Foligno.

Dal comm. Verde a nome dell'U. T. E. T. 50.000 lire; il Duce, aderendo al desiderio espressogli ha destinato la somma all'Opera Balilla di Torino per la refezione scolastica.

Una visita di Marconi

ai cine-stabilimenti di Tirrenia

LIVORNO, 11

Guglielmo Marconi ha visitato oggi i stabilimenti cinematografici di Tirrenia. Ricevuto da Gioacchino Forzano, si è trattenuto lungamente nei vari teatri di posa, assistendo alla ripresa di alcune scene

NOTIZIE BREVI

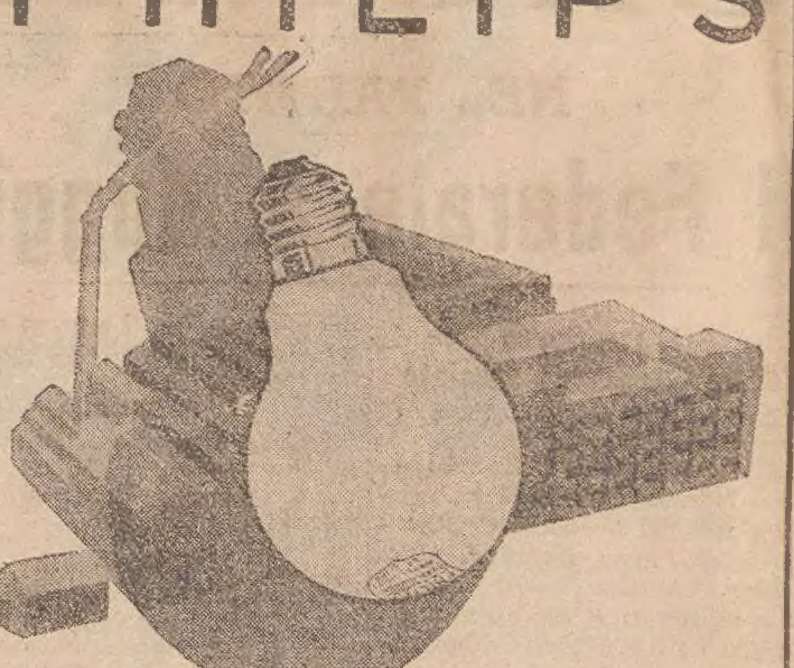
Nella miniera estone di Kuttayeuda una frana ha investito e travolto un minatore che è stato estratto dalle macerie cadavere.

Il Tribunale di guerra di Kaunas ha condannato ai lavori forzati due cittadini di Memel, certi Bros e Virschul, disertori dell'esercito lituano.

Bollettino meteorologico

11 dicembre

CITTA'	Press bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	dim.	piov., cal.	+10	+ 7
Roma.....	dim.	cop., m.	+12	+ 7
Torino ...	dim.	piovoso	+ 7	+ 5
Milano....	aum.	coperto	+ 9	+ 6
Genova..	var.	cop., m.	+12	+ 8
Venezia	dim.	nebb., m.	+ 8	+ 6
Firenze..	staz.	nebbioso	+12	+ 6
Ancona...	dim.	piov., m.	+13	+ 9
Bologna.	aum.	piovoso	+ 7	+ 6
Napoli ..	staz.	cop., cal.	+16	+10
Taranto.	dim.	misto, m.	+14	+ 7
Palermo.	—	—	—	—
Catania.	dim.	misto, ag.	+14	+ 7
Cagliari.	aum.	misto, m.	+15	+ 8
Tripoli....	aum.	cop., ag.	+14	+ 9
Messina..	—	—	—	—
Trento ...	—	—	—	—
Lecce.....	var.	piovoso	+14	+13
Bari.......	staz.	cop., m.	+17	+12
Sanremo	dim.	misto, ag.	+15	+11
Bengasi..	aum.	piov., m.	+18	+13
Rodi.......	staz.	misto, m.	+19	+13
Rimini...	staz.	cop., m.	+10	+ 7
Foggia....	dim.	sereno	+14	+ 5
Sassari...	aum.	piovoso	+13	+ 5

PHILIPS

SUPER-ARGA
SUPER-ARLITA
MARCA DI GARANZIA
Super-Arga PHILIPS 40 DECALUMEN WATT 37 VOLT 160
LE MODERNE LAMPADE A DOPPIA SPIRALE MARCATE IN DECALUMEN E WATT VI DANNO UN RENDIMENTO LUMINOSO SUPERIORE E VI FANNO RISPARMIARE CORRENTE E DENARO
PHILIPS
LAMPADE PHILIPS SUPER OVUNQUE

Le tossi più ostinate cedono al
CATRAME GUYOT
In vendita presso tutte le farmacie
Laboratori E. VAILLANT & C.ia - Via Luigi Bertelli 2, Milano (Gorla)

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 tel. 97-63

Le ragioni del risparmio della Casseruola Cirio sono quattro:
1. — la superficie **ondulata** del fondo della casseruola essendo superiore a quella piana, porta una maggiore superficie di riscaldamento.
2. — l'ondulazione del fondo trattiene le fiamme che non arrivano ad uscire dalla base ed a lambire la superficie cilindrica laterale.
3. — La verniciatura in nero del fondo assorbe più calore della superficie lucida che fa da specchio. Tutto sommato da esperienze eseguite risulta che con la casseruola brevettata Cirio si ottiene un risparmio di combustibile (gas, carbone, legna, ecc.) di circa il 17 - diciassette per cento.
4. — **risparmio massimo** - per 50 lire, prezzo normale di una casseruola vuota, voi avrete la casseruola Cirio piena con 11 articoli, il libro casa 1937 ed altre utili pubblicazioni.

Settimana CIRIO
La casseruola brevettata Cirio è in vendita fino al 12 Dicembre 1936 presso tutti i negozi di generi alimentari per festeggiare il Centenario Cirio

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

Il Federale a Muggia

Il rapporto delle Gerarchie fasciste

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Alle ore 15.30 di ieri, il Segretario federale ha presieduto, presso la sede del Fascio di Combattimento di Muggia, il rapporto delle gerarchie fasciste di quel Comune. Erano presenti il commissario del Fascio, i fiduciari dei Gruppi rionali fascisti, il comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento, i capi settori e nucleo, la segretaria del Fascio Femminile e le fiduciarie delle Giovani Fasciste e delle Massaie rurali. Hanno inoltre presenziato al rapporto il Podestà e il presidente dell'Opera Balilla.

Il Segretario federale, dopo avere esaminata la situazione delle singole organizzazioni, ha dato precise direttive circa l'inquadramento delle formazioni stesse e la ulteriore attività da svolgersi. Ha quindi intrattenuto i presenti sul funzionamento del Comitato comunale E. O. A. e sul controllo dei prezzi. Da ultimo ha preso in attento esame i problemi di carattere economico interessante la zona. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Il Segretario federale, accompagnato dal Segretario del Fascio e dal Podestà, ha visitato i vari uffici del Fascio, interessandosi circa il loro funzionamento; ha inoltre visitato la sede del Gruppo rionale e del Comando dei Fasci Giovanili di Combattimento, nonchè i locali da adibirsi a refettorio dell'E.O.A.

Lo scambio delle consegne al Fascio Femminile

Il Federale si è quindi recato al palazzo comunale, dove è stato ricevuto dalle autorità locali, presentategli dal Podestà ed ha presenziato allo scambio delle consegne del Fascio Femminile, fra le camerate Silvia Rizzi e Anna Caputo Vallon. La fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili ha rivolto alla camerata Rizzi il vivo elogio per l'opera fattiva e appassionata svolta in dieci anni ed ha consegnato alla stessa una fotografia con dedica di S. E. il Segretario del Partito.

Il Federale, a sua volta ha espresso il suo vivo compiacimento ed ha ringraziato a nome del Partito la camerata Rizzi. La riunione, a cui hanno partecipato numerosissime fasciste e Giovani Fasciste, nonchè le gerarchie e autorità locali, si è chiusa col saluto al Duce.

Il vivo interessamento del Partito per gli operai

Il Segretario federale si è recato inoltre presso il locale Ufficio di collocamento, interessandosi minutamente circa il funzionamento del medesimo. Si è quindi intrattenuto cordialmente con numerosi operai, informandosi delle loro condizioni e delle loro famiglie e rivolgendo agli stessi la sua affettuosa attenzione.

Il Federale ha infine ricevuto, alla Casa del Fascio, numerosi fascisti e cittadini che avevano chiesto di conferire con lui.

I prezzi della pasta e del formaggio

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

I prezzi massimi di vendita della pasta alimentare sciolta di produzione locale sono i seguenti:

	Ingrosso	Minuto
semola extra 00	265	290
semola I.a qualità	240	260
comune	215	230
miscelata	205	220

I formati di pasta a matassa lavorati a mano avranno i prezzi maggiorati di cent. 15 al chilogramma. La pasta confezionata in pacchi da 500 grammi ed oltre avrà il prezzo maggiorato di cent. 10 al chilogramma; quella confezionata in pacchi inferiori a 500 grammi avrà il prezzo maggiorato di cent. 15 al chilo. Gli altri tipi di pasta alimentare potranno essere acquistati e rivenduti fino all'esaurimento delle scorte esistenti presso produttori grossisti e dettaglianti ai prezzi praticati nel settembre 1936-XIV.

Il prezzo di minuta vendita del formaggio reggiano o parmeggiano 1935 di cui al listino n. 55 del 7 dicembre XV è di lire 10 al chilogramma.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «MORARA SASSI»

Cinematografia. *Questa sera alle ore 21, nella sala del Gruppo, verrà proiettato il film «Gli undici ufficiali di scia». Domani la sede sarà aperta alle 14, per dar modo agli sportivi di ascoltare alla radio la cronaca della partita di calcio. Alle 17 sarà proiettato lo stesso film.*

Tutte le Giovani Fasciste *che hanno ricevuto il materiale per confezionare i corredini, sono pregate di consegnare i lavori ultimati lunedì alle ore 18.45, in sede (via S. Lazzaro 4).*

G. U. F.

Sezione culturale. *Oggi alle 16, avrà luogo presso la sede del «Guf» un convegno di critica letteraria; il camerata Miletti parlerà sul tema «Letteratura della civiltà meccanica».*

A. F. SCUOLA

Sezione elementare. *Causa l'incostanza del tempo, la gita alla volta di Loqua viene rimandata a domenica 20 corr.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Lunedì alle 19.30 avrà inizio il corso superiore di matematica. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ragioneria applicata, matematica, fisica, elettrotecnica, disegno professionale (decorativo, edile, elementi di macchina), storia dell'arte e pizzi e ricami.*

Tamburello. *Sabato pomeriggio e domenica mattina allenamento squadre tamburello allo Stadio Littorio.*

DOPOLAVORO «LUIGI RAZZA»

Conferenze mediche. *Lunedì 14 alle 19.15, nella sede del Gruppo, Piazza Verdi 2 (palazzo Tergesteo) il prof. Leopoldo Winternitz terrà l'ottava conferenza del suo corso di cultura medica e igiene.*

OPERA BALILLA

Corso per dirigenti ed aspiranti. *Si avvertono le dirigenti ed aspiranti dirigenti, che dovevano iniziare il corso ieri venerdì alla palestra del R. Istituto Magistrale «G. Carducci», che, causa l'indisposizione dell'istruttrice, la lezione viene rimandata a mercoledì prossimo, alle 19.*

STATO CIVILE DI TRIESTE
11 dicembre 1936-XV

Nati vivi	13
maschi 6, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	10
Matrimoni	9

Vacanze natalizie e pasquali nelle Scuole secondarie ed elementari

Il Ministero dell'Educazione Nazionale con ordinanza in data 3 dicembre 1936-XV, di imminente pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale*, ha disposto che nelle Scuole elementari e negli Istituti d'istruzione media, comprese le Scuole secondarie di avviamento professionale, per le feste natalizie e pasquali saranno nel corrente anno scolastico giorni di vacanza, oltre ai giorni festivi a tutti gli effetti civili, i seguenti: 24, 26, 28, 29, 30 e 31 dicembre e 2 gennaio; 25, 26, 27, 29 e 30 marzo.

Lavoro per apprendisti commessi

All'Ufficio di collocamento, sezione commercio, sono pervenute delle richieste di lavoro per apprendisti commessi. S'invitano l'interessati a presentarsi con urgenza in via Zudecche 1.

Conferenza all'Ass. Artiste e Laureate

Martedì 15 alle 18.45 in una sala terrena del Grande Albergo della Città, Riva Tre Novembre, la signorina Gilda Nadia Goldschmied parlerà per l'Associazione Artiste e Laureate e simpatizzanti, sul tema «Arte e scienza nell'universo».

I premi per la Giornata della madre e del fanciullo

Il 24 dicembre prossimo, in occasione della giornata della madre e del fanciullo verranno distribuiti i seguenti premi:

Premi di nuzialità. Associazione Mutua fra impiegati, 5 premi da lire 500 (lire 2.500); Opera Nazionale Maternità Infanzia, 30 premi da lire 500 (lire 15.000); «Icam», 15 premi (quartieri, abbuono nella quota d'affitto del 25 per cento per un anno).

Premi di natalità. Opera Nazionale Maternità Infanzia, 10 premi da lire 500 (lire 5.000), 10 premi da lire 250 (lire 2.500); Comune, 10 premi da lire 500 lire 5.000), 75 premi da lire 200 (lire 15.000); Provincia, 10 premi da lire 500 (lire 5.000), 16 premi da lire 300 (lire 4.800); Associazione Mutua fra Impiegati, 5 premi da lire 500 (lire 2.500), 10 premi da lire 400 (lire 4.000), 10 premi da lire 300 (lire 3.000); Sindacato Inter. Armatori Adriatico Or., 5 premi da lire 200 (lire 1.000); Cantieri Riuniti dell'Adriatico, 20 premi da lire 100 (lire 2.000); Sindacato venditori ambulanti, 3 premi da lire 100 (lire 3000); Assicurazioni Generali, 4 premi da lire 1.000 (Polizze vita); Cooperative Operaie, 1 premio da lire 500 (lire 500), 7 premi da lire 100 (lire 700); «Acegat», 80 premi (natalità e nuzialità, consumo energie elettrica, gas acqua); «Icam», 16 premi (abbuono di due mensilità di pigione, abbuono di tre mesi di affitto e 25 per cento per due anni).

Federazione Provinciale Maternità Infanzia. Premi di allevamento igienico, 15 premi da lire 100 (lire 1.500), 75 premi da lire 50 (lire 3.750); 18 borse prescolastiche «Maria Pia di Savoia» per la frequentazione gratuita, da parte di minori bisognosi, dell'Asilo Infantile, dal 1.o gennaio 1937 al 1.o dicembre 1937-XVI.

La donna, il cavalier l'arme, l'amore...

Le vicende della Corte di San Giacomo sono entrate, attraverso le prime pagine dei giornali, anche nella piccola cronaca cittadina. Fanno argomento di conversazione nei caffè, nei tram, in famiglia. Le signore specialmente amano soffermarsi sui particolari, leggere e rileggere le descrizioni delle regali manifestazioni d'amore, indagare sui come e sui perchè. Si sentono un po' parti in causa; Wally è pur essa una donna: quindi...

La drammatica soluzione del problema di alta cavalleria è stata accolta, dalle signore, con un sorriso pieno di profondo significato. Lo stesso sorriso della signora Simpson quando, tra le lacrime, ha detto arrivederci al suo «David» che stava all'altro capo del telefono a Fort Belvedere.

Sorriso di vittoria o di appagata femminilità? Le donne son difficili a capirsi! Certo è che la signora americana può destare, tra gli elementi del suo sesso, una certa invidia. Sentimento, questo, che si trasforma in cento piccoli atti, in parole, in recriminazioni le quali trovano sfogo sul capo degli uomini, il cui torto, in questi giorni, è di non avere un trono da abbandonare.

Ieri — vedi caso — la signora X festeggiava il compleanno. Il marito, che ha avuto il torto di venire a casa senza i fiori, cerca delle scuse: gli affari, la corrispondenza, il telefono... La moglie ha uno sguardo di tranquilla rassegnazione: «Cosa vuoi, caro, non tutte possiamo essere la Simpson, alla quale sono riservate le più belle rose d'Inghilterra...».

Un altro marito, in un'altra casa, mentre fa colazione, ha la sbadataggine di leggere il giornale. «Mi presti il giornale?». «Non posso, sai che ho il tempo contato, non insistere, cara». «Eh, già, Dovevo saperlo, tu non sei Edoardo...». In un'altra casa, un altro marito cerca di spiegare alla moglie come gli sia impossibile lasciare l'ufficio prima delle 20, per accompagnarla al cinema. «Per mezz'ora d'ufficio, tutte queste storie, non conta, resterò a casa...». «Ma no, via, andremo più tardi...». «No, non vado fuori stasera, mi sacrifico ai tuoi doveri; non sono la Simpson, io, per pretendere che tu litighi col capoufficio!».

Così, cavalcando il bianco destriero dei principi azzurri, la figura dell'illustre protagonista della fiaba vera, entra nelle case borghesi. Entra dalla finestra per uscire dalla porta, trascinandosi dietro il suo piccolo vortice d'aria. Oh! cose da nulla. Fra una settimana i giornali parleranno d'altro.

L'assemblea dell'Asilo "Jolanda di Savoia,,

Lunedì 14, alle 15.30, avrà luogo, nella sede dell'Asilo per fanciulle «Principessa Jolanda di Savoia», Passeggio S. Andrea, 92, l'assemblea generale ordinaria per la trattazione d'un importante ordine del giorno. I soci sono pregati di non mancare e d'intervenire all'ora indicata.

La conferenza Mosca su «L'Ungheria giovane»

Lunedì alle 20, nella Sala Duca d'Aosta, l'illustre prof. Rodolfo Mosca, professore all'Università di Budapest, e profondo conoscitore dell'Ungheria, parlerà de «L'Ungheria giovane»: egli esaminerà ed esporrà soprattutto gli atteggiamenti e gli ideali delle giovani generazioni ungheresi, sia nel campo della cultura e dell'arte, sia nella vita economica e politica. La conferenza si tiene sotto gli auspici dell'Istituto Fascista di Cultura e del Dopolavoro Aziendale delle Assicurazioni Generali.

Il corso federale di navigazione a vela

Ieri alle 20 ha avuto luogo, nella sala maggiore della sede del «Ryci», Gruppo Adriaco, la seconda lezione del corso federale di navigazione a vela. Ha parlato l'avv. Bruno Pangrazi, vicepresidente del Gruppo Adriaco, illustrando al folto ed attento uditorio gli elementi costitutivi dello scafo delle imbarcazioni a vela, e le diverse forme che può assumere lo stesso. Passando poi a parlare delle velature, ne ha passato in rassegna i vari tipi, dalla classica vela latina alla quadra, all'aurica e alla modernissima «Marconi». Il chiaro espositore concluse il suo dire con una rapida ma efficace scorsa sui vari tipi d'imbarcazione a vela, soffermandosi in particolare su quelli da diporto.

Venerdì prossimo, alla stessa ora, il cap. Farina terrà lezione su «de regola di navigazione».

Il ballo del "Guf,, in sala Massima

Oggi dalle 17.30 alle 21 i goliardi terranno il consueto trattenimento danzante nella sala Massima di via del Coroneo 15.

Assemblee sindacali

Lavoratori del commercio alimentare misto

Lunedì 14, alle 21, si terrà l'assemblea generale dei lavoratori del commercio alimentare misto. Presiederà il segretario della Federazione nazionale comm. Luciano Gottardi.

La riunione ha principalmente lo scopo di portare a conoscenza degli interessati il nuovo contratto nazionale di lavoro recentemente concluso, che disciplina i rapporti di lavoro dei prestatori d'opera dipendenti dalle aziende commerciali e cooperative, grossiste o dettaglianti in generi alimentari, dalle salumerie, dalle rosticcerie e dalle friggitorie.

Questo contratto rappresenta, attraverso le varie regolamentazioni, una decisiva conquista dei lavoratori che vedono accolti numerosi loro desideri; notiamo ad esempio l'accurata classificazione del personale, l'istituzione delle commissioni di qualifica, gli aumenti graduali delle retribuzioni, l'obbligatorietà della busta paga, le norme relative al calo delle merci ed alla concessione dei crediti ai clienti.

Nella riunione verranno inoltre esaminati in ampia sintesi tutti i problemi particolari del Sindacato provinciale, e saranno tracciate le direttive per l'attività da svolgersi nell'anno XV e soprattutto per la stipulazione del contratto provinciale integrativo. Dato che il comm. Gottardi riferirà sulle trattative in corso per la sistemazione del Fondo Previdenza delle Cooperative Operaie, si raccomanda particolarmente l'intervento dei lavoratori interessati. Con un ulteriore comunicato si preciserà la sala nella quale sarà tenuta l'assemblea.

Ortofrutticolo e agrumario

Lunedì 14, alle 18.45 si terrà nella sala delle riunioni dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, via delle Zudecche, 1, l'assemblea generale del Sindacato provinciale fascista lavoratori del commercio ortofrutticolo ed agrumario. Presiederà il segretario della Federazione nazionale lavoratori del commercio alimentare, comm. Luciano Gottardi.

Nella riunione saranno esaminati i più importanti problemi della categoria quali la stipulazione di un contratto provinciale di lavoro, e la sistemazione di una sezione del collocamento. Tutti i lavoratori della categoria sono tenuti ad intervenire.

Panettieri, pasticceri e affini

Martedì 15, alle 17.45 si terrà nella sala delle riunioni dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, via delle Zudecche, 1, l'assemblea generale dei lavoratori panettieri, pasticceri ed affini. Presiederà il segretario della Federazione nazionale comm. Luciano Gottardi. Verranno esaminati i più importanti problemi economici e sindacali della categoria. Tutti i lavoratori interessati sono tenuti ad intervenire.

ASTERISCHI

Il piccone liberatore

Ieri il piccone ha cancellato dalla Piazza Goldoni l'ultimo segnacolo del cattivo gusto. Due operai, in poche ore, hanno demolito quella specie di monumentino esagonale che alzava i suoi armamenti di ardesia e di stagno, nell'angolo della piazza, verso il Corso Garibaldi. Da quando era là? Da sempre, c'era da credere. Ogni lato del piccolo edificio aveva la sua scritta: «Entrata - gabinetto con toeletta soldi 5 - gabinetto senza toeletta soldi 2 - custode ecc...» Dentro, questo pezzo di museo medioevale era una vera esposizione di sporcizia. La folata di vento sano, che ha ripulito Trieste, non poteva risparmiare queste... palazzine del tempo del tranvai a cavalli. Oggi si respirerà meglio in Piazza Goldoni.

Serata di tango al «goo»

Questa sera ore 21.30 Sala Massima serata di Tango. Orchestra Mazza.

«Stan e Oliver» alla Radio

Ieri alle 16.40 Radio Trieste ha diffuso, anche attraverso le altre stazioni italiane, una gaia radioscena intitolata «Stan e Oliver poliziotti». L'Amico Lucio ha presentato al microfono le avventure dei due famosi personaggi alle prese con i pericoli pubblici americani, mentre tutta la radio-scena era commentata da indovinati e originali motivetti e da briosi adattamenti musicali per orchestrina e coro appositamente scritti ed eseguiti dal noto pianista concittadino Oreste Krohne.

Culla

La casa del dott. Guido Bonomi, direttore delle Cooperative Operaie, è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto. Ai genitori felicitazioni ed auguri al Balilla.

La mattinata di domani all'Excelsior

Rammentiamo che domani, alle 10.30, avrà luogo al Teatro Excelsior l'attesa grande mattinata cinematografica dedicata alla nostra Arma del cielo.

Lo spettacolo sarà aperto da un interessante Giornale «Luce», cui seguiranno una avvincente pellicola sulle gesta della nostra aviazione in Africa Orientale, e il film «Armata Azzurra», palpitante vicenda drammatica con Leda Gloria, Germana Paolieri, Ennio Cerlesi e Alfredo Moretti.

Ingresso alla platea indistintamente lire una. Gli ufficiali dell'Arma azzurra, in divisa, avranno libero accesso.

Al Dopolavoro Assicurazioni Generali. Stasera, dalle 21.30 all'una, avrà luogo nella Sala Duca d'Aosta il solito trattenimento di danza riservato ai soci e ai dopolavoristi invitati. All'ingresso è indispensabile esibire, oltre all'invito, la tessera O. N. D. Domani, dalle 16.30 alle 19.30, si svolgerà il trattenimento di danza per bambini. Istruttore il maestro Elio Girardelli.

Trattenimento al Dopolavoro «M. Trevisan». Il Comitato organizza per domenica, dalle 18 alle 23, un trattenimento familiare nella sala massima di via Caprin 7, che per l'occasione sarà riccamente addobbata.

La morte dell'oste di S. Luigi ferito in uno scontro automobilistico

La sera del 26 dello scorso mese, in via Giosue Carducci, di fianco al mercato coperto — era l'una di notte — una motocicletta sulla quale vi erano tre amici, proveniente da piazza Garibaldi, andava a scontrarsi con un'auto che proveniva dai portici di Chiozza. Nell'urto violento contro il parafango dell'auto tutti i tre che erano sulla motocicletta, rimanevano feriti, ma molto gravemente, Giuseppe Gregori, oste, abitante in Campo San Luigi, il quale trasportato all'ospedale Regina Elena, veniva accolto con prognosi riservata. Purtroppo dopo quindici giorni di alternative fra condizioni stazionarie, accenni di miglioramento e peggioramenti, il Gregori, ieri sera, alle otto cessava di vivere. La salma è stata deposta nella cappella mortuaria di via della Pietà.

Cronaca giudiziaria

L'uccisore della de Manzano davanti alla Corte d'Assise di Fiume

Lunedì 14, s'inizia davanti alla Corte d'Assise di Fiume il processo a carico di Luigi Nobile di Ugo, di 24 anni, nato e domiciliato a Palermo, accusato di omicidio aggravato per avere la notte del 20 febbraio scorso, sulla strada nazionale Trieste-Fiume e propriamente nei pressi di Obrovo S. Maria, ucciso con due colpi di rivoltella la giovane Nives de Manzano per impadronirsi di un orologio, di un braccialetto, di un anello con brillanti nonchè di una borsetta contenente del denaro.

Il sanguinoso episodio, per l'impressione suscitata a suo tempo in città, è troppo noto per essere rievocato. Basterà accennare che il Nobile, invitata la de Manzano a recarsi con lui a ballare ad Abbazia, la fece salire nella propria automobile e quindi, giunto nei pressi di Obrovo la uccise per commettere la rapina. Compiuto il misfatto il Nobile trascinò il cadavere della donna sulla strada, collocandolo per traverso nella speranza che qualche automobile o autocarro passandole sopra, desse l'impressione che la de Manzano fosse rimasta vittima di un investimento. Poscia, risalito in auto e fatto ritorno a Trieste, il Nobile partì per Roma, ove impegnò o vendette parte della refurtiva, realizzando così un importo di 8000 lire. Proseguì poi per Palermo, ove venne arrestato da un funzionario della nostra Questura. Il Nobile, pur ammettendo la materialità del fatto, dichiarò di averlo commesso perchè provocato dalla stessa vittima, la quale, dopo avergli inoculata un'infezione, voleva impedirgli che si sposasse con un'altra donna.

Le dichiarazioni del Nobile stanno però in stridente contrasto con un biglietto rinvenutogli in tasca al momento dell'arresto e sul quale aveva scritto testualmente: «Non so cosa scrivere, tanto per far vedere che scrivo; però il mio programma è molto brillante. Indovinate: levare gli anelli a questa vecchia...»

Lo svolgimento del processo durerà tre giorni, dato il numero rilevante dei testi chiamati a deporre. Il Nobile sarà difeso dall'avv. Giannini. La parte civile sarà rappresentata dall'avv. Robba.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

L'odierna apertura al Castello dell'ampliata Bottega del vino

Questa sera sarà aperta al pubblico anche la parte nuova della Bottega del vino nel Bastione Lalio, in Castello. L'orchestrina tipica della Bottega del vino, darà un concerto dalle 21 in poi. Si può recarsi al Castello anche con le automobili. Sono valevoli i biglietti dei noti blocchetti d'abbonamento.

Domani, domenica, due concerti, nella Bottega del vino: dalle 17 alle 20 e dalle 21.30 in poi.

Assegnazione alla Scuola centrale militare di alpinismo in Aosta

La direzione della Società Alpina delle Giulie - Sezione di Trieste del C. A. I., invita i soci, nati nell'anno 1916 e che dovranno presentarsi alle armi nella primavera del 1937, i quali gradissero essere assegnati al Battaglione «Duca degli Abruzzi» della Scuola militare di alpinismo di Aosta, di voler segnalare quanto prima i loro nominativi alla segreteria sociale.

La direzione, esaminata la loro attitudine alla vita alpinistica e allo sciismo, si farà un dovere di proporne l'ammissione alla scuola predetta, dove potranno affinare e completare la loro preparazione alpinistica e sciistica.

I bersaglieri della «E. Toti», liberi da lavoro, sono invitati ad adunarsi in sede sezionale, lunedì 14 alle 9.15 (abito borghese), per recarsi in rappresentanza della Sezione, in chiesa di S. Maria Maggiore, dove alle ore 10 sarà celebrata, nel trigesimo della morte gloriosa avvenuta combattendo in regione Garamullata A. O. I., una Messa in memoria dell'eroico capitano dei bersaglieri Arrigo Protti.

Trattenimenti alla Dalmatica. Domani, in ricorrenza di S. Lucia, nella sede sociale di via D'Annunzio 2, il ballo delle 18 sarà allietato da nuove sorprese. I ballabili saranno eseguiti dall'orchestrina «Dalmazia».

NEI DOPOLAVORO

G. A. R. S. Domani alle 5 partenza escursione sciatoria in Carnia-Monte Zancolan. Conferma e chiusura iscrizioni entro le 20 di stasera.

Gita sciatoria a Sappada del Dopolavoro Cooperative. Domani gita sciatoria a Sappada. Partenza da piazza Goldoni alle 3. Lire 18.

«P. Lucchini». Stasera alle 19.30 prove sezione banda. Iscrizioni a concorso. Soci, familiari e simpatizzanti domani in sede per ascoltare partita internazionale calcio. Domani gita sciatoria a Sappada.

Mutua impiegati. Tesseramento O. N. D. anno XV. Oggi trattenimento dalle 21 alle 24. Domenica gita sull'altipiano.

«A. Beltrame». Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria. Ritrovo in piazza San Giovanni alle 5.30, partenza alle 6. Iscrizioni in sede dalle 11 alle 12 e dalle 18 in poi presso il barista. Prezzo di passaggio lire 9.

Pubblico impiego. Giocatrici pallacanestro I e II squadra oggi in campo a Roiano per allenamento.

Ferroviario. Questa sera, dalle 20, trattenimento sede S. Vito. Lotteria, sorprese, gare di danza. Domani, dalle 18.30 alle 20.30, trattenimento sede Vittorio Veneto. Domani, sede Vittorio Veneto alle 14 e 16 e sede S. Vito alle 17, 19 e 21 film «Fuggiaschi».

«A. Casalini». Questa sera alle 20.30 ballo per soci e familiari. Domenica trattenimento.

«Dimm». Sezione A. Oggi dalle 17 alle 20, ballo bambini. Domani dalle 17.30 alle 21, trattenimento per soci e invitati. — Sezione B. Domani dalle 21 trattenimento per soci e familiari. — Sezione C. Domani dalle 19 alle 23 trattenimento per soci e familiari.

«Vedetta Veloce». Questa sera dalle 20 trattenimento.

«Acegat». Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria: ritrovo alle 6.30. Quota lire 8 per dopolavoristi acegatini e lire 9 per dopolavoristi. Domani in sede, dalle 16 alle 22, trattenimento.

«Crda». Questa sera dalle 21 trattenimento. Domani dalle 19 alle 23 trattenimento. Convegno sciatorio dal 24 dicembre al 3 gennaio nella conca sappadina, in tre turni. Norme e iscrizioni in segreteria.

«Escursionisti Italiani. Questa sera soci in sede.

Ginnastica. Domani, alle 20.30, trattenimento.

«Beltrame». Domani, gita sciatoria a Montenero d'Idria. Ritrovo alle 5 piazza S. Giovanni. Domani, in sede, dalle 19 alle 24 trattenimento.

Gita sciatoria a Sappada con il «P. Lucchini». Domani gita sciatoria a Sappada, dove le condizioni della neve sono ottime, con cm. 25 sciabile. La quota è di lire 12. Biglietti in vendita al bar Alzetta, via Carducci 28 sono alle 13 di oggi.

VINI
Comuni
da pasto
in fusti, damigiane, fiaschi

Specialità toscana di nostra produzione il vino da pasto

SAVOT

VINI
da Dessert
delle migliori case

VINI
Spumanti

Prezzi di concorrenza
Qualità superiore

SERVIZIO SPECIALE A DOMICILIO

Basta una telefonata al **«N. 85-85»** e sarete serviti inappuntabilmente.

S.A.V.O.T.
S. A. Vinicola Olearia Triestina
VIA UDINE, 1

SUGORO *serve a tutti e condisce saporitamente tutto: ogni minestra, asciutta o in brodo, come ogni pietanza. SUGORO è il migliore dei condimenti preparati, sano, gustoso e conveniente. Non deve mancare in ogni cucina. È utilissimo su ogni tavola.*

S. A. ALTHEA - PARMA

Chiedete con cartoline postale "Il Libro d'Oro" alla S. A. ALTHEA Rep. 45 PARMA

Rappresentante con Deposito
TRIESTE - PAGANUZZI CARLO via Galileo Galilei n. 16 - Tel. 71-32
GORIZIA - BOZZINI UMBERTO Via Rastello n. 6

COMUNICATO IMPORTANTE
"MIO,, ZOO

Voi avete diritto ad una figurina del «MIO» ZOO non solo comprando un astuccio di FORMAGGINO MIO ma anche con l'acquisto di due etti di PASTORELLA o di DOLCE VERDE, gli squisiti formaggi della S. A. Latterie Industriali Riunite «LIR» di Robbio.

La figurina del «MIO» ZOO deve esserVi consegnata nell'apposita bustina sigillata.

Esigetela e controllatela.

IL
PASTIFICIO TRIESTINO
S. A.

rende noto che a partire dal 12 dicembre c. a.

tutta la sua produzione:

paste speciali e di lusso

sarà esclusivamente venduta negli involucri originali sigillati da 1 kg., 1/2 kg. e 1/4 kg., involucri che tanto favore hanno incontrato presso la sua affezionata clientela. L'autenticità del contenuto è garantita dal piombino di chiusura portante la ragione sociale.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La rappresentazione di "Maria Egiziaca,, rinviata a domani alle 16.30

Un forzato ritardo nell'arrivo della eletta artista Maria Caniglia, trattenuta a Berlino per un concerto alla nostra Ambasciata, in onore di S. A. R. il Duca d'Aosta, costringe la direzione dell'Ente triestino per concerti sinfonici a rimandare la rappresentazione della «Maria Egiziaca» e l'esecuzione dei due brani sinfonici a domani alle ore 16.30.

I biglietti acquistati per la rappresentazione annunciata per oggi saranno quindi valevoli per quella diurna di domani. I biglietti sono in vendita al botteghino del Verdi.

Per la Società dei Concerti

Non dubitiamo che i soci della Società dei Concerti, ai quali è concesso il solito abbuono sul prezzo d'ingresso, accorreranno numerosi allo spettacolo. Si tratta di un avvenimento artistico della massima importanza che la Società dei Concerti aveva in programma quale concerto inaugurale della passata stagione concertistica, sotto la direzione dello stesso autore e che purtroppo per impedimenti sopravvenuti all'ultimo momento è stato rimandato e non ha potuto più aver luogo causa la malattia seguita da immatura morte dell'illustre compositore.

L'iniziativa della Società dei concerti è stata ora ripresa dall'Ente per concerti sinfonici, che ha affidato la realizzazione del melodioso trittico all'orchestra da camera, tanto distintasi nell'ultimo concerto sociale, diretta dal maestro Toffolo, ed a solisti eletti, fra cui la celebrata soprano Maria Caniglia, che è stata la creatrice della protagonista, sotto la direzione del compianto compositore. L'insigne artista canta per la prima volta a Trieste.

Per i dopolavoristi

Data l'importanza dell'avvenimento artistico di domani, la direzione, per contribuire allo scopo culturale dell'O. N. D., ha messo a disposizione degli iscritti 200 ingressi, 100 posti per la prima e seconda galleria col 50 per cento di riduzione.

Elsa Respighi ricorda

(E. C.) A riparlare con Elsa Respighi, si prova un'intima commozione, la stessa commozione che dieci anni or sono ho provato chiacchierando col Maestro; quanta e quale dolcezza, quanto religioso entusiasmo nella sua voce, nelle espressioni serene, limpide di bontà. Quale acuta e sottile critica su musicisti del passato e su musicisti contemporanei, sulla vita artistica in genere.

A parlare con lei, si ha la sensazione precisa di parlare col Maestro. Infatti Elsa Respighi non solo si è eletta a custode dell'asilo, divenuto oramai sacro, ma la sua vita, si può dire, non è altro che la continuazione di quella del grande Scomparso. Ella segue le sue opere, assiste alla preparazione, infonde agli esecutori il pensiero del Maestro.

Così, recentemente a Berlino, per la prima rappresentazione della «Maria Egiziaca»; ora a Trieste, tanto cara a loro, e domani a Milano, alla Scala, per la prima della «Lucrezia», l'ultima opera del Maestro non del tutto compiuta (mancava l'orchestrazione di ventinove pagine). Elsa Respighi ha continuata e finita l'opera. Si può essere certi che in quelle pagine di partitura non vi sarà nemmeno una sfumatura non schiettamente respighiana, non altra personalità di forma, di pensiero, di amore.

La nostra orchestra da camera

Assistendo alla prova della «Maria Egiziaca», ricordavo alla signora le parole del Maestro che mi spronava a costituire un'orchestra da camera.

«Le orchestre da camera — mi diceva — quasi sconosciute da noi, saranno un giorno l'espressione più intima della musica pura».

— Rammento perfettamente — dice Elsa Respighi. — Oggi voi avete un complesso che fa onore alla vostra bella città e all'Italia. Coltivatela sempre con l'entusiasmo e con lo studio come oggi. Ecco che Trieste ha realizzato il pensiero del mio Respighi.

(Ed io penso, dopo questo lusinghiero giudizio, perchè non intitolare il nostro complesso al nome del grande autore delle «Fontane di Roma»?)

Ritornando sull'esecuzione di oggi Elsa Respighi, esprimendo il suo vivo compiacimento e le più sincere lodi per il giovane maestro Toffolo, che si è assunto con religioso entusiasmo, non disgiunto da una sensibilità musicale assai notevole, questo nobile compito, dice quanto cara sia stata sempre quest'opera a lei e allo scomparso. Erano a New York appunto per la primissima rappresentazione della «Maria», che ottenne, com'è noto, il più vivo successo, quando, al termine dell'esecuzione, giunse loro un telegramma da Roma che annunciava al Maestro la sua nomina ad Accademico d'Italia.

La Fondazione «Ottorino Respighi»

Nella villa «I Pini», così cara al Maestro che vi ha vissuto, lavorato, sofferto tanto e che vi ha chiuso gli occhi mortali per rimanere spirito e luce immortale, Elsa Respighi, con memore pensiero, per tener desta la memoria del grande geniale musicista scomparso, ha voluto istituire un Pensionato per giovani compositori, la «Fondazione Ottorino Respighi», offrendo fin d'ora il terreno per il Pensionato e tutto il ricavato dei diritti d'autore, e mettendo intanto a disposizione dei giovani lo studio e la ricca e preziosa biblioteca del Maestro.

C'è in questa nobile decisione di donna Elsa Respighi, qualche cosa di più del bisogno di onorare degnamente la memoria del suo grande consorte. C'è la volontà di creare la continuazione ideale della sua anima, dell'insegnamento e dell'indefesso lavoro del Maestro, che dell'uno e dell'altro aveva fatto un apostolato. C'è il delicato e profondo significato di una resurrezione sentimentale di quella vita creativa che nella solitudine de «I Pini» si rinnova infaticabile. Quanta bellezza di tante memorie non più chiuse e mute da museo, ma vive e palpitanti nel travaglio dello studio di giovani generazioni.

E' noto che la Confederazione fascista professionisti e artisti, e in particolare il Sindacato nazionale fascista musicisti, ha costituito un Comitato promotore allo scopo di raccogliere adesioni e contributi per l'opera durevole di cultura e di assistenza per giovani compositori di alto valore, il Pensionato.

Anche nella nostra città si è già presa qualche iniziativa, e con la manifestazione di stasera, che costituirà indubbiamente un reverente omaggio alla memoria del grande maestro che pensava sempre con vivo affetto a Trieste, dove aveva avuto fervide e fraterne accoglienze in occasione di una memorabile serata tenutasi giusto 10 anni or sono al Circolo Artistico.

La conferenza del maestro Levi

Sotto gli auspici dell'Istituto fascista di cultura e del Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali, il prof. Vito Levi ha tenuto ieri sera, nella sala Duca d'Aosta di piazza Unità, una bella e dotta illustrazione del mistero respighino, parlando di «Maria Egiziaca» e della sua musica, con la duplice competenza del critico e del musicista.

Fatto un breve cenno storico su questa forma d'arte, che Ottorino Respighi in pieno Novecento ha voluto vivificare col soffio possente del suo ingegno, il prof. Levi ha descritto, in rapida e piacevole sintesi, i caratteri fondamentali dell'opera, nella quale l'insigne maestro, liberandosi da ogni preconcetto stilistico, ha avuto campo di attingere alle purissime fonti del suo estro creativo.

Nel descrivere i vari momenti musicali dell'opera, l'oratore si è particolarmente soffermato ad illustrare i suoi due interludi centrali e il coro finale, brani che il prof. Constantinides ha in parte eseguito al pianoforte. Al piano sono state inoltre eseguite diverse altre parti del bellissimo lavoro, e il robustissimo epilogo.

Un pubblico molto attento e numeroso ha seguito la bella illustrazione dell'opera respighiana, festeggiando vivamente il prof. Levi, che ha diviso gli applausi della serata col suo egregio collaboratore prof. Constantinides.

Il trio De Rosa-Zanettovich-Lana stasera al Ferroviario

Il concerto di musica da camera, che avrebbe dovuto aver luogo questa sera alle 21, alla sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario è stato rimandato ad altra epoca per improvvisa indisposizione di un concertista. In sua vece, il Trio De Rosa-Zanettovich-Lana, che con alto spirito di comprensione ha offerto gentilmente la sua opera, darà, alla stessa ora, il seguente concerto:

1) Beethoven: Trio in b maggiore op. 11 (Allegro con brio - Adagio - Tema con variazioni; 2) Haydn: Trio in sol maggiore (Andante - Poco adagio, cantabile - Rondò all'ongarese; 3) Dvorak: Dumky - Trio (Lento maestoso - Allegro - Poco adagio Vivace - Andante - Vivace non troppo - Andante - Andante moderato (quasi tempo di marcia) - Allegro - Lento maestoso - Vivace - Lento - Vivace.

Ingresso gratuito.

Serata popolaresca al Dop. Cooperative

Questa sera nella sede del Dopolavoro aziendale Cooperative Operaie, in via Raffineria 6, il consocio Adolfo Leghissa terrà l'attesa serata popolaresca con il divertente programma già pubblicato. L'ingresso è gratuito per tutti i soci e familiari, che esibiranno la tessera dell'O. N. D. per l'Anno XV.

La mattinata dell'O. B. sospesa

La mattinata della Casa Balilla di Montebello, che doveva aver luogo domani al Politeama Rossetti, rimane sospesa per indisposizione di uno dei principali interpreti. Lo spettacolo verrà eseguito dopo le feste natalizie. I possessori dei biglietti potranno senz'altro presentarli alla prossima mattinata.

Walter Gieseking alla Società dei Concerti

Lunedì avrà luogo in Sala del Littorio il quinto concerto sociale affidato all'insigne pianista e interprete Walter Gieseking che svolgerà il seguente magnifico programma:

G. S. Bach: Concerto in stile italiano in fa magg. - allegro, andante, presto. Scarlatti: Tre Sonate. Schumann: Danze dei Davidsbündler op. 6 18 pezzi per pianoforte. Chopin: Mazurka in do diesis min. op. 50 n. 3; Mazurka in la min. op. 17 n. 4. Debussy: «Hommage à Rameau»; «Masques»; «Cloches à travers les feuilles»; «Mouvement». Liszt: «Les jeux d'eaux de la Villa d'Este»; «Bénédiction de Dieu dans la solitude».

Oggi s'inizia la vendita dei posti a sedere alla Biglietteria Centrale di piazza Verdi.

Concerto corale di musiche antiche al Dopolavoro «Acegat»

Questa sera alle 21, il gruppo corale del Dopolavoro dell'«Acegat» diretto dal maestro Antonio Illersberg, terrà nella sede di via Battisti 10 il seguente concerto:

1) G. Pierluigi da Palestrina: Due canzoni a tre voci a) «Ahi, che quest'occhi miei» - b) «Da così dotta man»; 2) Baldassare Donato (15..-1609): Villanesca alla napolitana - a 4 v. «Viva sempr'in ogni etate»; 3) Antonio Lotti (1667-1740): Madrigale a 4 voci (Da cantarsi sul Bucintoro nella solennità dello sposalizio del Doge col Mare Adriatico); 4) Claudio Monteverdi (1567-1643): Madrigale - a 5 voci - «Dolcemente dormiva la mia Clori» (Tasso); 5) Giov. Croce, detto Chiozzotto (1557-1609): Il gioco dell'oca - a 6 voci; 6) L. v. Beethoven: Coro dei prigionieri (dall'opera «Fidelio»); 7) E. H. Grieg: I gattini - Umoresca; 8) G. P. da Palestrina: Madrigale a 5 voci In memoria della battaglia di Lepanto. 9) Fr. D'Ana Veneto (14..-15..) Passio. 1506 - a 4 voci; 10) G. P. da Palestrina: Antifona per il vespero di Natale - a 2 voci in due cori.

I biglietti si acquistano in sede.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 12 dicembre 1936-XV: 10.30-11: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Orchestra Ambrosiana diretta dal maestro I. Culotta. — 12.15: Dischi. — 12.40 e 13.15: Concerto orchestrale diretto dal m.o Umberto Mancini. — 16.25: Ciclo di conversazioni sulla pittura dell'900: Gino Severini: «Pittori italiani all'estero (De Nittis, Zandomeneghi, Boldini, Modigliani). — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Le divagazioni di Paolino: Cose dell'altro mondo». — 17.15: Musica da ballo: Orchestra Max Springher del Savoia Danze di Torino. — 17.55: I dieci minuti del lavoratore: comm. Luigi Fontanelli: «Fisiologia della macchina». — 20.40: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: **«Sansone e Dalila»**, di Saint-Saëns.

Varietà e Cinema

Oggi al Novo Cine «La tragedia del «Bounty» continua le trionfali repliche con Clark Gable.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Prima: «L'ammutinamento dell'«Elsinore» dal romanzo di Jack London. Una terribile avventura di mare narrata con rude potenza d'immagini.
Nazionale. 16: Prima: «Il Duca di Ferro», con George Arliss. Segue Docum. Luce Radio Italiana A. XV.
Excelsior. 16: Grande succ.: «L'artiglio giallo», il terrore su Sciangai in un film avvincente, allucinante, con Warner Oland (Charlie Chan) e Irene Harvey.
Supercinema Principe. 16: «Stradivari», un canto d'amore delizioso e la più grande interpretazione di Gustav Fröhlich.
Fenice. 17: «Frasquita», di F. Lehar. Ultime recite della Comp. Douglas White con i celebri Frediani. Succ.
Italia. 16: Loretta Young e Ronald Colman nella più bella storia d'amore: «Il conquistatore dell'India».
Regina. 15.30: Comp. Pippetto: «Pippetto interprete», ilarità. Film colosso «Bozambo», con P. Robeson.
Impero. 16: «Il vincolo», con il piccolo grande artista Dickie Moore: fuori programma: «Il canto della foresta».
Reale. 16: «Una donna tra due mondi», con Isa Miranda e il celebre violinista boemo Vasa Prihoda. Splendido.
Garibaldi. 16: «Voglio essere amata», con Claudette Colbert. L. 1.
Novo Cine. 14.30: «La tragedia del «Bounty», con C. Gable. Succ. Metro.
Massimo. 15.30: «All'est di Giava». Ferocia e lotte di uomini e di belve tra la vita e la morte. L. 1.
Moderno. 15.30: «Il Cardinale Richelieu», con George Arliss. Comp. Cecchelin: «Il serpente dell'Olimpia». Il posti L. 1.
Armonia. 15.30: «Notte al castello», T. Carminati. Nuovo varietà De Rosè.
Odeon. 15.30: «I fiordalisi d'oro», con Fosco Giachetti e Maria Bell. Topol.
Savoia. 15.30: «Codice segreto», con William Powell e R. Russell. Topol.
Azzurro. 16: «Passaporto rosso», con Isa Miranda e U. Ceseri. Bellissimo.
Vittoria. 16: «Missione eroica», è un film Metro, con Lionel Barrymoore, Chester Morri, Jean Arthur, Lewis Stone.
Centrale. 15.30: «L'ora che uccide», il film incubo, con Charlie Chan.
Adua. 15: «Il mistero del sig. X», grande film Metro, con Robert Montgomery, E. Allan, Lewis Stone.
Popolo. 15.30: Due film: «Donna del mio cuore» e «Piccolo cowboy».
Venezia. 15.30: 2 film: «Un certo signor Gran», con O. Tschechowa; segue: «Andiamo a lavorare», con Stan e Ollio. Topolino.
Argentina. 14: «Viviamo stanotte», con Lilian Harwey e «Cappello a tre punte», con i De Filippo. L. 0.80.
Belvedere. 15.30: «Piccoli uomini», capolavoro con Jackie Cooper. Topol.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto
Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Debutto di Brunetta e Frizzati. Successo di Mimì Silver e Trio Novaro. Cotillons.
Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Festival tzigano, canzoni e balletti del gruppo ungherese. Successo di Astrea, Katnigg e del Trio Tomas. Ambiente brillante.

Il concerto Cantoni-Bisiani

Il Sindacato interprovinciale dei musicisti ha fatto conoscere ieri sera a un folto uditorio due giovani e valentissimi nostri musicisti, la gentile pianista Fiora Cantoni e il violoncellista Guerrino Bisiani, che nella sala dell'Ateneo eseguirono un poderoso programma. La Cantoni, maturatasi alla scuola insigne del maestro Curelli, s'è mostrata musicista dotata d'una schietta sensibilità e di qualità pianistiche sviluppatissime che le consentono di eseguire delle opere stilisticamente diverse fra loro con la stessa felice intuizione. Nelle variazioni beethoveniane ella ha messo in chiara evidenza l'incisività del tocco, che sa ricavare sonorità sicuramente dosate e presentare le varianti del tema con sensibilità varia, che denota un'anima d'artista. Nei brani moderni ha saputo interessare con la vivezza e la mobilità coloristica e nella bella pagina del Gargiulo tale sua dote interpretativa ha trovato un campo particolarmente adatto a farsi valere nella sua ampia misura. Vivissimi sono stati gli applausi del pubblico alla giovane artista che ha esordito in modo così lusinghiero. Non meno calorosi consensi si guadagnò il violoncellista Bisiani, allievo del Sigon, che ha suonato brani difficili come la sonata in mi maggiore del Valentini riuscendo esecutore impeccabile nei riguardi della tecnica e sapendo avvincere con un fraseggio limpido ed elegante. Nei brani di bravura, specie con quello di Popper, il Bisiani è stato molto ammirato per la scioltezza dell'esecuzione. Anche questo giovanissimo esecutore va segnalato per le sue non comuni qualità musicali, che infatti fecero sul pubblico la migliore impressione.

CON UNA SOLA LIRA

potete procurarvi la taumaturgica cartella della Lotteria dell'Opera Balilla

Prime cinematografiche

"L'ammut'namento dell'Elsinore,, al Rossetti

Anche nello spettacolo cinematografico v'è ogni anno come un orientamento verso un dato genere di film. Quest'anno, iniziata con «La tragedia del «Bounty», la moda dei film a soggetto marinaresco, la cinematografia ci presenta ora «L'ammutinamento dell'«Elsinore», tipico lavoro di questa maniera, tratto dal celeberrimo romanzo di Jack London.

Pierre Chenal, il giovane regista balzato alla ribalta col suo indimenticabile «Delitto e castigo», fa parte ora della cerchia ristretta dei più celebrati maghi dello schermo. Le sue doti, paragonabili a quelle di Mamoulian, si distaccano soprattutto per una sensibilità più europea. La prova migliore delle sue capacità è data dalla sua chiamata in Italia a dirigere uno dei film più salienti della nostra futura produzione e cioè «Il fu Mattia Pascal» di Pirandello, con Isa Miranda e Pierre Blanchard. Nelle sue mani la tragica vicenda dell'«Elsinore» presenta una serie d'immagini violente e di scorci audaci conservando tutta la potenza d'impulso ed il crudo realismo dello stile di Jack London.

Il lavoro è tutto pervaso dell'immenso respiro del mare, delle passioni eterne degli uomini, della travolgente forza dell'ordine e della disciplina. Gli elementi scatenati, nel corso dell'odissea d'una navigazione drammaticissima, sembrano ripercuotersi sull'animo di una ciurma ostile e ribelle ad ogni forma di umano consorzio. Tra l'incalzare tragico dei furori umani e naturali brilla il sorriso d'una delicata vicenda d'amore, che ne illumina lo sfondo tempestoso e feroce.

Un parallelo tra questo film e «La tragedia del Bounty», due lavori assai dissimili tra loro, pure nell'identità dell'ambiente, ci presenta le vicissitudini dell'«Elsinore» con vena più varia e dinamica, con ritmo di sequenze più rapido e più incalzante.

Il dramma umano affidato ad interpreti rinomatissimi, tra cui primeggiano la figura di Jean Murat e la dolce bellezza di Winna Winfried, è da considerarsi tra le pagine più belle della cinematografia. Le Vigau, René Bergeron e gli altri completano in modo degnissimo l'interpretazione che si fonde mirabilmente con la magistrale opera del regista, facendo di questo film d'esclusività «Colosseum», una tra le più robuste ed artistiche espressioni dello spettacolo cinematografico attuale.

Il doppiato, ottimo, completa i pregi di questo lavoro, magnifica riproduzione d'un romanzo di fama mondiale, realizzata da un grande regista e da ottimi artisti di alto valore. Un lavoro che ha tutti i requisiti per soddisfare lo spettatore con la sapienza di svolgimento, la potenza del ritmo e la forza drammatica delle sue situazioni.

BORSA DI TRIESTE

dicem.	10	11	dicem.	10	11
R. 3½%	75.70	75.60	Adria	42.50	42.50
Redim.	75.10	75.—	Cosulich	19.—	19.—
R. 5%	93.—	93.125	Gerolim.	80.—	81.—
Obbl. V.	87.85	87.85	Libera	75.50	75.50
B.T. 1940	100.50	100.40	Istr.-Tr.	258.—	258.—
B.T. 1941	100.50	100.40	Lussino	127.50	127.50
B.T. 1943	89.30	89.30	Martin.	78.—	78.—
B.T. 1944	95.45	95.30	Merid.	781.—	776.—
I. R. I.	461.50	460.—	Pramud.	395.—	395.—
El. F.S.	468.—	468.50	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	381.—	381.—	Tripco.	170.—	172.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Tram	190.—	190.—
3 V.4% c.			Ampelea	224.—	224.—
già 5-6%	431.50	431.50	Arrig.	220.—	220.—
3 V. 4%	419.—	420.—	Cant. R.	117.50	114.—
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	128.50	128.50
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	58.50	59.25
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	505.—	505.—
Generali	4455.-	4435.-	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	567.50	567.50	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	2145.-	2145.-	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	2030.-	2030.-	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	1980.-	1980.-	Terni	289.50	287.—

CAMBI: Londra 93.10; New York 19; Francia 88.55; Belgio 321.25; Svizzera clearing 436.68; Svizzera 436.50; Amsterdam clearing 1031.99; Amsterdam 1034; Jugoslavia 43.70; Polonia 360; Germania 763.36.

Mercato calmo e poco attivo.

Recite di filodrammatici

«Mentire» di Felyne al Dopolavoro Poligrafico. Questa sera alle 20.45 la filodrammatica reciterà il dramma di Ossip Felyne intitolato «Mentire». E' certo che, data la preparazione dei filodrammatici e l'alta drammaticità del lavoro, alla rappresentazione arriderà molto successo.

Al Pubblico Impiego. La recita di «Lohengrin» che doveva aver luogo questa sera è stata rimandata a data da destinarsi per indisposizione di un'attrice.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Donato, Giustino.

NASCITE (11 dicembre 1936-XV): Polacco Giuseppina; Scarsi Mario; Zollia Claudio; Bonatti Grazia Maria; Arban Otello; Castro Giovanni. Illegittimi: maschi 2, femmine 5.

DECESSI: Sandrin Giovanni, a. 57; Fuchsins Clara, a. 42; Ursiotti Annamaria, m. 3; Mecchia ved. Mecchia Carolina, a. 84; Wolker in Novotney Maria, a. 65; Gobassi Francesco, a. 67; Graghel Mario, a. 33; Sblatero Dario, a. 2; Bertocchi Guido, a. 1; Cecconi Erminio, a. 60.

d MATRIMONI TRASCRITTI: Gaetani conte dell'Aquila d'Aragona Mario Giovanni, studente universitario con Arnstein Maria Luisa, casalinga; Lo Cuoco avv. dott. Francesco, pretore con Vidali Elvia, casalinga; Bascetta Luzio, I capitano R. E. con Vidussi Rina, casalinga; Rondana Guerriero, bracciante con Vremec Giuseppina, casalinga; Gutty Melchiorre, impiegato con Grandis Bruna, insegnante elementare; Marsilli Oliviero, ferroviere con Sirini Valeria, impiegata; Gregori Benedetto, bracciante con Busan Maria, giornaliera; Foretti Romeo, commerciante con Srebernik Maria, casalinga; Zuzzi Massimiliano, pensionato statale con Poropat Maria, casalinga.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.30 (tocc. Ospizio e Ancarano), 18.30 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio) e 19.30 (diretto).

Con il piroscafo «San Nazario»: Per Capodistria (dalla radice del molo Audace) alle 7.35, 12.5, 14.20 (tocc. fac. Ospizio), 18.15 e 20.30 (facolt.); da Capodistria alle 5.50, 8.40, 13.10, 16.45 (tocc. facolt. Ospizio) e 19.30 (facolt.).

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 6, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.36.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Vendite al Monte di Pietà. Oggi dalle 18 in poi verranno esposti in vendita: salotto, quadri, vasi giapponesi, lampade, orologi, sveglie, piatti, servizi argento, servizi porcellana, bicchieri, acquario ferro battuto, aspirapolvere, grammofono a valigia, apparecchi fotografici, prismatico, binoccoli da teatro e da campagna, biancheria e tappeti.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.40 A (Cervignano); 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 13.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.16 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 (festivo solo fino Erpelle Cosina); 7.35 Aut.; 8.30 DL; 13.50 M; 16.45 Aut.; 18.15 AL; 19.5 M (fino Erpelle C.).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10; 10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 9.49 Aut.; 14.21 M (da Pisino); 16.23 Aut.; 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

"S.R."

la sigla che contraddistingue la nuova PASTA DENTIFRICIA GIBBS S. R. a base di SODIORICINOLEATO

l'ultimo ritrovato della Scienza, specialmente studiato ed approvato da eminenti dentisti per il trattamento preventivo di due dei più temibili nemici della vostra dentatura: la gengivite e la piorrea.

il più sicuro sterilizzante della cavità orale, il dentifricio, di **sapore gradevolissimo,** che vi garantisce denti bianchi e lucenti, senza intaccarne minimamente lo smalto.

Innumerevoli attestati documentano i risultati positivi ottenuti con l'uso di questo nuovo prodotto. Consultate il vostro dentista! Diventererete immediatamente un fedele consumatore della PASTA DENTIFRICIA GIBBS S. R.

Prezzo L. 6,-

S.A. STABILIMENTI ITALIANI GIBBS - MILANO

698

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - Telefono 80-44.

Ph6 VI SALVA LA PELLE

LABORATORI SCIENTIFICI DI ORTOCOSMESI della Soc. Anonima Chiozza & Turchi Milano

LA SCOPERTA ATTESA DA SECOLI e CREAZIONE ITALIANA BREVETTATA IN TUTTO IL MONDO

LA VOSTRA PELLE E' ACIDA DIFENDETELA DALLA SODA

Versando dell'acido su una piastrella di cemento, Voi vedete che questa si corrode. Accade così anche alla Vostra pelle, quando Vi lavate col sapone. Tutti i saponi, facendo la schiuma, lasciano libera della «soda» che penetra nella pelle e la corrode. Infatti la pelle è acida e, a contatto con la soda, si screpola, indurisce, invecchia.

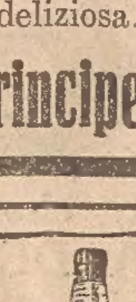
«Phó» IL SOLO SAPONE DI PASTA PURA CHE NON LIBERA SODA QUANDO FA SCHIUMA

SE VOLETE SALVARE LA PELLE PER AVERE UN «SAPONE» CHIEDETE UN «Ph6»

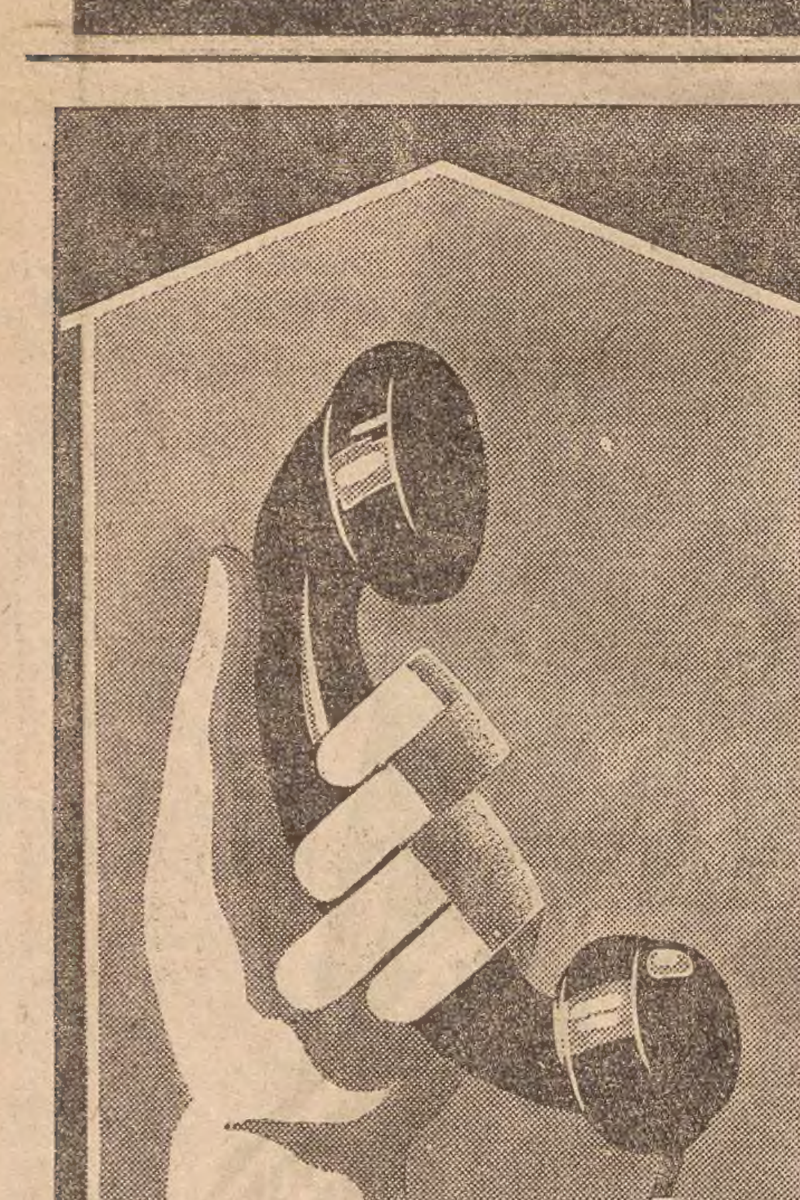
Concessionaria per Trieste e Provincia e Istria: **Ditta ERNESTO BORMIOLI — Via Romagna 5 — TRIESTE**
Concessionaria esclusiva per Fiume, Zara e Isole: **UNIONE FARMACEUTICA DEL CARNARO — Piazza G. Verdi 2 — FIUME**

L'IDOLO DI TUTTE LE FOLLE
Gustav Froehlich
nel suo ultimo e più grande film
Stradivari
Un canto d'amore. La musica più deliziosa.
Oggi al Supercinema Principe

Vino di China ferruginoso
Serravallo
Tonico Ricostituente
Aut. Pref. Trieste n. 30191/13337 - 26-6-28



TEATRO FENICE
OGGI ORE 17 OGGI
«Atlantis Film» presenta il capolavoro del maestro FRANZ LEHAR
FRASQUITA
La deliziosa operetta, briosa e sfolgorante, nella magnifica interpretazione di
JARMILA NOVOTNA
Hans Heinz Bolmann — Max Gulstorff
Heinz Rumann — Carlott Daudert
Sulla scena: Ultime recite della **Compagnia «Douglas White»** con i celebri
FREDIANI
LUNEDI' 14: Debutto della Compagnia di Riviste
Juana Montalbo



anche dalla vostra casa
potrete conferire in qualunque momento coi vostri corrispondenti più lontani, in qualsiasi luogo ed a qualunque ora del giorno e della notte, mediante l'impianto di un apparecchio telefonico, che costa soltanto
1 lira al giorno
TELEFONO

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

CAMERIERA praticissima, perfetta anche biancheria, occuperebbesi ottima famiglia. Scoglio 17, Dobrilla. 83451 A
DOMESTICA giovane offresi. Via Roma 23, calzolaio. 83458 A
DONNA tutto fare offresi ore combinarsi. Valdirivo 30, portineria. 83453 A
DONNA tutto fare offresi distinta famiglia. Torrebianca 32, rivolgersi portinaia. 83378 A
DONNA di fiducia, media età, tutto fare, offresi vicemadre, presso persona sola, oppure piccola famiglia. Cassetta 30177 A, Unione Pubblicità.
PRESTASERVIZI ragazza slava capacissima tutti lavori, offresi tutto il giorno. Coroneo 3, porta 21. 83437 A
PRESTASERVIZI goriziana offresi. Ghirlandaio 17-IV, porta mezzo. 83472 A
RAGAZZA giovane offresi prontamente venditrice negozio. Via Solitario 5, terzo, porta 17. 83473 A
RAGAZZA pulita, bella presenza, capacissima cucinare, con buoni attestati, offresi stabile oppure tutto giorno. Bellinzona 16-III. 30204 A
RAGAZZA brava cucinare, servizio tavola, cucito; prestaservizi capacissima, raccomandata, offronsi. Battisti 13-I. 30224 A
SIGNORINA indipendente offresi domestica, prestaservizi, fidata, affettuosa, anche bambini. Rivolgersi Tiziano 13, portineria. 83487 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIA, cameriera, domestica, istitutrice, governante, prestaservizi, ragazze, cercansi. Cavana 13, Stefanelli. 30207 B
A. BAMBINAIE, cameriere diverse, domestiche, cuoche, governanti, cerchiamo, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 83481 B
CAMERIERA sappia cucinare, lungo servizio, persona sola. Mazzini 15, porta 6, dalle 10 alle 12. 30230 B
DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi dalle 11 in poi. Nicolò 29, quarto. 83483 B
PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Giulia 76 porta 9. Presentarsi dopo le 8. 30214 B
PRESTASERVIZI mattina, con attestati. cercasi. Gatteri 6. 25160 B
RAGAZZA capace cucinare, attestati, e prestaservizi, cercansi prontamente. XX Settembre 12, pianoterra. 30220 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

DISEGNATORE mobili e serramenti, costruzioni, assolto Istituto Industriale, offresi. Indirizzo Piccolo. 50856 C
MADRE e figlia offronsi portinaie. Viale XX Settembre 22. 50870 C
RAGIONIERE assume tenitura libri, riordini contabili, amministrazioni, concordati, pretese modiche. Cassetta 30191 C, Unione Pubblicità. 30191 C
RAGIONIERE lunga pratica commerciale amministrativa, attivo, autoritario, spirito iniziativa organizzatrice perfetto trattazione, competenza affari svariati rami, conoscenza lingue, disponente cauzione bancaria, referenze, cerca migliorare. Cassetta 30092 C, Unione Pubblicità. 30092 C
SIGNORA 35-enne istruita, paziente, offresi dama compagnia, vicemadre, direzione casa, anche provincia. Offerte dettagliate. Cassetta 30140 C, Unione Pubblicità. 30140 C
SIGNORA assumerebbe posto di cassiera. Cauzione. Cassetta 30086 C, Unione Pubblicità. 30086 C
SIGNORINA distinta, educata, presenza, occuperebbesi governo casa, vicemadre, presso famiglia distinta o persona sola anziana. Referenze. Tessera postale 451521, Posta Gorizia. 29055 C
SIGNORINA 17-enne offresi praticante ufficio, conoscenza italiano, tedesco, sloveno. Cassetta 30193 C, Unione Pubblicità. 30193 C
27-ENNE indipendente occuperebbesi direzione casa presso persona sola. Cassetta 30092 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 CC

A. A. A. OROLOGI riparazioni, massima garanzia, lire 5. Crispi 8. 83484 CC
A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazione acqua, ferro, prezzi minimi. Salone Fiorentino. Gelsi 11. 50755 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC
ABITI, cappotti uomo, elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivolture, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 30222 CC
CALZE rimagliatura giornata da 30 cent.; rammendatura artistica vestiti. Riparazioni, Scalinata 3. 83468 CC
CAPPELLI riformansi lire 5, in giornata. Piazza Impero 5, negozio Rocco. 83438 CC
MAGLIERIE macchina, qualsiasi lavoro, eseguisconsi macchina, prezzi miti. Valdirivo 15-I. 50859 CC
PELLICCERIA assume confezioni in genere, prezzi bassi. Cesare Beccaria 9. 30221 CC
PERMANENTI lussuose complete lire 10. Salone Pino, Tommaso Luciani 5. 30209 CC
RIPARAZIONI, stirature vestiti, biancheria uomo, prezzi modici. Foscolo 25, porta 4. 30201 CC
SARTA uomo rivolta cappotti 40, riparazioni. Corso Vitt. Em. 45, portiere. 83448 CC
SARTA anziana svelta offresi giornata famiglie distinte. Torrebianca 16, terzo. 50902 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

CONIUGI cercano donna civile alcuni pomeriggi, scopo compagnia. Scrivere: Cassetta 30176 D, Unione Pubblicità. 30176 D
GARZONA pratica ricci cercasi. Via Udine 32. 50879 D
GUADAGNO giornaliero, lavorando proprio domicilio nostro conto. Campione insegnamento lire 3. D. Pedrazzi, Dorsoduro, Venezia. 5611 D
LAVORANTE barbiere cercasi. Via San Cilino 36. 83465 D
MODELLA cercasi per studio pittura. Indirizzo Piccolo. 83493 D
OPERAIO fabbro capace cercasi. Indirizzo Piccolo. 50911 D
PETTINATRICE specialista messa in piega cercasi da parrucchiere primissimo ordine. Charles, piazza Davanzati, Firenze. 30158 D
STENODATTILOGRAFA, italiano, possibilmente tedesco, pratica ufficio, cercasi prontamente. Cassetta 20981 D, Unione Pubblicità. 20981 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

MOBILIATA presso soli (preferibilmente tedeschi), cerca impiegato. Dettagliare. Cassetta 30184 E, Unione Pubblicità. 30184 E
STANZETTA vuota cerca distinta signora stabile presso piccola famiglia. Cassetta 30195 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Brunner 9-II. 83441 F
A. A. CENTRALISSIMA elegante, vasta, soleggiata, stufa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 50896 F
A. A. GRANDE, nuova, riscaldamento, affittasi. Milano 7-IV, destra. 83494 F
A. A. MOBILIATA bellissima, spaziosa, stufa. Zonta 3, IV, sinistra. 50893 F
A. A. MOBILIATA elegante affittasi ufficiale o distinto. Indirizzo Piccolo. 83439 F
A. CAMERA 1-2 persone affittasi distinti, vitto. S. Nicolò 12-II. 83440 F
A. CAMERETTA mobiliata, oppure vuota affittasi. Gatteri 45, porta 13. 83490 F
A. INDIPENDENTE, stufa, affittasi anche giorni. Palestrina 2-II, sinistra. 30212 F
A. MOBILIATA affittasi due amici. Valdirivo 15 porta 7. 30202 F
A. MOBILIATA bellissima, bagno, affitta persona sola. Gatteri 41, ammezzato. 30210 F
A. MOBILIATA affittasi. Rismondo 6, porta 8, vicinanze Tribunale. 50866 F
A. MOBILIATA soleggiata, I piano, davanti, affittasi. Alfieri 12, porta 3. 83446 F
A. STANZA vuota, termosifone, bagno, affittasi. Via Borsa 3, mezzanino, destra. 83482 F
A. VUOTA soleggiata, presso persona sola. Gatteri 50-I, sinistra. 50903 F
APPARTAMENTINO mobiliato, comodità, signore solo, disponibile. Machiavelli 12, porta 8. 83477 F
CAMERA vuota affittasi prontamente signora, comodo cucina. Rapicio 5, porta 19. 83485 F
CAMERA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Viale Sonnino 7-II. 83443 F
CAMERA mobiliata affittasi, anche vuota, con cucina moderna. Capuano 4. 50538 F
CAMERA bella affittasi, bene mobiliata, poggiuolo, bagno, riscaldata, ingresso libero. Tram 5, 11. Via Leo 11-II, sinistra. 30199 F
CAMERETTA, acqua corrente, telefono, volendo vitto, affittasi distintissimo. Machiavelli 19-II, sinistra. 50861 F
CAMERINO mobiliato affittasi a distinto stabile. Maiolica 10-IV, porta 32. 50869 F
INDIPENDENTE, elegante, con stufa, buon prezzo. Crispi 9-II, Herker. 83462 F
LETTO affittasi donna. Molinovento 11-I, Vidmar. 50857 F
MATRIMONIALE lussuosa, bagno, intercomunicante, eventualmente salotto, cucina, affittansi. Gatteri 42, porta 7. 50900 F
MATRIMONIALE soleggiata, quieta, volendo cucina, affittasi. Tor San Piero 6, porta 12. 30208 F
MOBILIATA indipendente, anche pochi giorni, affittasi, Stuparich 7, porta 8. 30215 F
MOBILIATA 1-2 persone, affittasi prontamente. Milano 25, porta 12. 83454 F
MOBILIATA (vuota) affittasi distinto. XX Settembre 35-I, destra, pomeriggio. 83456 F
MOBILIATA pulitissima, eventualmente vitto, unico subinquilino, affittasi. Rapicio 4-I, destra. 83459 F
MOBILIATA ingresso scale affittasi. Cunicoli 13, porta 7. 83476 F
MOBILIATA semilibera, centro, affittasi. Valdirivo 3-III. 83471 F
MOBILIATA centrale, soleggiata, prezzo conveniente, anche signorina impiegata. S. Francesco 53, porta 19.
MOBILIATA elegante, bagno, unico subinquilino, affitta persona sola. Udine 2, porta 22. 50882 F
MOBILIATA spaziosa, una persona, affittasi. Corso Vitt. Em. 21, quarto, Moro. 50881 F
MOBILIATA bellissima, villa, affittasi distinta. Indirizzo: Via Scorcola 6, portinaia. 50872 F
MOBILIATA ingresso scale, affittasi distinto signore. Toti 6-III, destra.
MOBILIATA grande, uno-due letti, affittasi. Giulia 19-II, destra. 83445 F
MOBILIATA elegante, affittasi distinto, presso piccola famiglia. Piccolomini 15, porta 7. 50891 F
MOBILIATA affittasi, ingresso scale. Tiziano 9, mezzanino, porta 11, sinistra. 50899 F
MOBILIATA elegante affittasi distinto signore, casa nuova. Canova 17. 50897 F
MOBILIATA bellissima affittasi presso persona sola. XX Settembre 76, porta 3. 83492 F
MOBILIATA bella, indipendente, anche giorni. Bellinzona 1-II, sinistra.
STANZA vuota o mobiliata, vitto, affittasi. Rittmeyer 6-III, sinistra. 83469 F
STANZA letto o vuota affittasi a distinta. Rossetti 26-III, sinistra. 50890 F
STANZA mobiliata affittasi. Corso Garibaldi 17-IV, destra. 83485 F
STANZE due oppure tre, vuote, ingresso libero, affittansi uso ufficio. Via S. Lazzaro 17-I. 83489 F
STANZETTA chiara pulitissima affittasi, eventualmente vitto. Pondares 8, porta 15. 50892 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 50714 G
A. STENOGRAFIA. Cercansi tre allievi per completare corso accelerato. Rossini 14, terzo. 50889 G
INSEGNANTE Scuole Avviamento (dottore commercialista) impartisce lezioni prezzi mitissimi. Cassetta 30190 G. Unione Pubblicità. 30190 G
LATINO, greco, tedesco, materie letterarie insegna a studenti medie inferiori, superiori, maturandi, professore regio. Condizioni modicissime. 17-19, Scussa 7, III, sinistra, 15. 279 G
QUATTROCENTO per anno scuole medie inferiori superiori. Maestre asilo. Doposcuola, Diaz 3, direzione prof. dott. Fernando Polacco 23243 G
SUPERFACILITATISSIMA spesa, orario: solfeggio, violino (istrumenti). Ripetizioni scolastiche. Vidali 12. 8570 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

SIGNORE che ritirò orologio acciaio Alpina pregato ripassare Gallina 5. 83452 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-47. 243 I
A. A. A. APPARTAMENTI 3-4 stanze, accessori, rimesso nuovo, scelta tappezzerie, affittansi Tigor 5, Giustinelli 2 A, 200, rispettivamente 260 mensili. Visita ore 11-15. 2280 I
A. A. A. APPARTAMENTI da 5-6 stanze spaziose, chiare, accessori, vista mare, rimesso nuovo, scelta tappezzerie, conforto moderno, giardino, pigione modestissima, affittansi, Giustinelli 1 A (centro). 2281 I
A. A. QUARTIERE nuovo, primo, 3 stanze, bagno, camerino, affittasi. Regina Elena 13. 83434 I
ALLOGGIO 2 stanze, stanzino, cucina, 165 mensili. Cauzione. Indirizzo Piccolo. 83467 I
APPARTAMENTI soleggiati rimessi a nuovo, 3 stanze, bagno, stanzino e cucina, affittansi. Boccaccio 9. Amministrazione Clementi, Battisti 7. 50908 I
APPARTAMENTO nuovo, soleggiato, ogni conforto, libera vista, due stanze, stanzino, bagno, cucina, riscaldamento, due poggiuoli, affittasi Sonnino 56. Amministrazione Clementi, Battisti 7. 50910 I
APPARTAMENTO nuovo, soleggiato, 2 stanze, bagno, cucina, via Fortunio 4 (angolo Petronio). Informazioni: Clementi, tel. 65-01. 50907 I
APPARTAMENTO signorile, splendida vista mare, 5 stanze, accessori, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi, Guido Reni 6. Informazioni: Amministrazione Clementi, Battisti 7. 50906 I
APPARTAMENTO soleggiato, 5 stanze bagno, camerino, cucina, affittasi. Viale XX Settembre 54. 83478 I
APPARTAMENTO 6 camere, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi. Via Giulia 5-II. 2290 I
APPARTAMENTO 8 camere, una sala, accessori, affittasi. Via Imbriani 6-II.
APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, poggiuoli, 215 mensili, affittasi subito. Padovan 12. 83455 I
APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, camerino bagno, cucina, rimesso nuovo, affittasi, Via Giulia 6. Rivolgersi porta 4. 83417 I
CAMERA semimobiliata, uso cucina, salotto, Foscolo, affitta persona assente. Cassetta 30174 I, Unione Pubblicità.
CAMERA cucina, comodità, 88 mensili, affittasi, mobiliato lussuosamente. Indirizzo Piccolo. 50873 I
CAMERA cucina, mobiliate, indipendenti, affittansi. Vicolo Fortunato 7. 30219 I
CAMERE 4, adatte ufficio, affittansi. Via A. Diaz 7-I. 2289 A
LOCALE due fori, con retrolocale, affittasi. Via Montoreino 3. 2298 I
LOCALE d'angolo circa 30 mq., retrolocale, uso bottega, rivendita, ecc., affittasi in stabile nuovo, posizione grande passaggio. Via Bernini 10 (angolo Giuliani). Informazioni: Amministrazione Clementi, Battisti 7. 50905 I
LOCALE due fori, facciata, uso negozio in genere, affittasi. Piazza tra i Rivi 6 (Roiano). 50904 I
MAGAZZINO ampio, cortile, adatto industria, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30194 I
MAGAZZINO affittasi. Gatteri 18. 82950 I
MAGAZZINO affittasi. Scala Belvedere 1. 2297 I
NEGOZIETTO posizione centralissima, affittasi prontamente. Largo Santorio n. 4. 2299 I
QUARTIERE economicissimo, soleggiato, 2 stanze e cucina, affittasi prontamente via Ferriera 36. Amministrazione stabili Clementi, Battisti 7. 50909 I
QUARTIERE 4 camere, accessori, ascensore, affittasi. Piazza Borsa 7-III. 2283 I
QUARTIERE 2 camere, camerino e cucina, affittasi. Via Bernini 5-II. 2287 I
QUARTIERE 4 camere, accessori, affittasi. Via Belpoggio 4. 2286 I
QUARTIERE 2 camere, camerino, e cucina, affittasi. Via Udine 23-I. 2236 I
QUARTIERE 3 camere, camerino e cucina, affittasi. S. Spiridione 1-IV. 2292 I
QUARTIERE 5 camere, accessori, affittasi. Via Montfort 10-IV. 2293 I
QUARTIERE 3 camere e cucina affittasi. Via P. Revoltella 17. 2294 I
QUARTIERE 3 stanze, cucina, accessori, affittasi occasione. Vicolo Ospitale Militare 17. 83491 I
QUARTIERE 3 o 4 camere affittasi. Rossetti 35. 82951 I
QUARTIERE 3 stanze, camerino da bagno, accessori, splendida vista mare, affittasi 1.o gennaio. Ruggero Manna 22, quarto. 83362 I
QUARTIERE 2 camere, cameretta, affittasi. Ferriera 49. 82948 I
QUARTIERE 2 camere, camerino, affittasi. Piccardi 24 A. 82949 I
QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina, stabile nuovo, lire 155. Indirizzo Piccolo. 83411 I
QUARTIERI 4 stanze affittansi. Madonna Mare 19. 82952 I
QUARTIERI 3 camere, accessori, affittansi. Ascensore. Via Tor San Piero 12-14. 2295 I
QUARTIERINO 2-3 stanze, bagno, cucina, accessori, affittasi. Mazzini 47. 30232 I
VILLA nuova bellissima posizione, conforto moderno, soleggiata, splendida vista, vicinanza città, affittasi traslocando. Indirizzo Piccolo. 83345 I

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi i sottoscritti ringraziano tutti quei buoni che vollero onorare in vari modi la memoria della nostra adorata

MARIA PETTERIN

In particolare un grazie di cuore alle Autorità scolastiche, al R. Direttore didattico sig. Ottorino Visintini, al collegio degli insegnanti del Circ. didattico di Guardiella, all'Associazione fascista della Scuola ed alla scolaresca della scuola Claudio Suvich.

ANTONIO PETTERIN e consorte in unione ai parenti

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

MAGAZZINO con piccola corte, paraggi corso Cavour, Fabio Severo, Cologna-Coroneo, cerca impresa costruzioni. Telefonare 54-37. 83474 L
MAGAZZINO 50 mq., molto chiaro, arioso, camino, pavimento cementato, gas, acqua, cercasi. Offerte dettagliate, prezzo: Cassetta 30189 L, Unione Pubblicità. 30189 L
RILEVEREI vasto negozio Corso Vittorio Emanuele. Cassetta 30188 L, Unione Pubblicità. 30188 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. CAPPOTTO nero signorina, nuovissimo, elegante, vendesi 120, straoccasione. Indirizzo Piccolo. 30226 M
ADDIZIONATRICE perfetta semi-usata, vendesi, affittasi convenientemente. Cassetta 30192 M, Unione Pubblicità. 30192 M
ARREDAMENTO per negozio vendesi buon prezzo, Via Rena 9-III. 0050736 M
BIZERBA automatica, perfetta, vendo qualunque prezzo, Maurizio 9, magazzino. 83442 M
CAPPOTTI due nuovi uomo, due signorina, guarnizione pelliccia, vendo. Lazzaretto Vecchio 17, rivolgersi portinaia. 83461 M
CAPPOTTO uomo nero, valore lire 500, vendo per lire 250; anche volpe d'occasione. Via Crispi 18, I piano, sartoria. 30218 M
CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi. Antonio Caccia 6, porta 11. 83457 M
COLLARE nuovo pelo grigio vendesi. Torrebianca 27-IV. 50860 M
GRAMMOFONO cofano, dischi da 1 lira in poi, vendo. Domenica dalle 14 in poi. Via Cologna 13, porta 13. 83463 M
MACCHINA Singer perfettissima vendesi, lire 120, occasione. Settefontane 2, negozio. 30234 M
MACCHINA Singer originale, con garanzia, perfettissima, vendesi lire 150. Bosco 12. 30233 M
MACCHINA «Vigor» insuperabile, indistruggibile, non paragonabile nessun'altra marca. Soltanto la «Vigor» dispositivi automatici modernissimi, garanzia illimitata. Piccole rate. Altre usate 100. Imbriani 12, Tuliak. 30200 M
MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Battisti 12, Natale. 30216 M
MANTELLINA pelo blu, vestito seta nero modello, vendonsi occasione. Corso Vitt. Em. 39-IV, sinistra. 83435 M
MANTELLO donna, pellicetta nera, cappotto uomo, giacca pelo, vendonsi. Androna Cavana 3-I, dirimpetto Farmacia Serravallo. 50862 M
MANTELLO invernale, valigetta, indumenti, vendonsi occasionissima. Via Gatteri 42, porta 7. 50901 M
RADIO recente, perfetta, vendesi buonissimo prezzo. Viale Sonnino 4-II. 30228 M
RADIO moderna vendesi occasionissima, causa partenza. Piazza Garibaldi 2, terzo. 30227 M
SERVIZIO birra magnifico, vetrami diversi, altri oggetti vendonsi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 50880 M
SMOKING completo, cappotto inverno, calzoni rigati, statura media; vestitino seta rosa bambina 9 anni, vendonsi. Esclusi rivenditori. Piazza Borsa 9, terzo, destra. 50884 M
STUFA petrolio americana, diversi oggetti bambini, vendonsi. Cellini 2-I, sinistra. 50857 M
STUFA fuoco continuo, buonissima, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, destra. 50898 M
STUFA maiolica, tipo pregiato, colore smalto grigio scuro, in ottimo stato, vendesi. Negozio via Zonta 1. 30203 M
STUFA elettrica ad olio, economica, vendesi occasione. Carducci 12, barbiere. 83406 M
TAPPETO orientale 3.50 per 2.80, tinte scure, 1500, vendo. 30211 M
TAPPETO orientale nuovo, finissimo, 5.70 per 2.70, vendesi. Gatteri 44, porta 11. 83433 M
VIOLONCELLO occasione vendesi. Via dell'Eremo 1, porta 6 (angolo via Piccardi). 50885 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BABY Park acquistasi. Offerte Cassetta 30155 N, Unione Pubblicità.
TORNIETTO metro uno circa, trapano, motorino mezzo cavallo, acquistansi. Barbalonga, Cecilia Rittmeyer 12. 30206 N
VAGONCINI Decauville, 150 m. binario scartamento cm. 60, argano edilizia 600-800 kg., betoniera, acquistansi. Cassetta 30198 N, Unione Pubblicità.
VESTITI usati e crine animale compero. Molinovento 29, Mugnaioni. 83379 N

Il giorno 10 corrente si spense serenamente, munita di tutti i conforti religiosi

LUIGIA PANZERA
insegnante a Lucinico

Ne dànno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, i fratelli **AMALIA** e **ANTONIO**, assieme ai nipoti.

Gorizia, 11 dicembre 1936 - XV.

Stamane è spirato serenamente, dopo breve malattia

VITTORIO FONDA
possidente

Accasciati dal dolore, ne dànno partecipazione la moglie **LAURA BURBA**, i figli **dott. UMBERTO** con la moglie **CLELIA, MARIA, dott. ing. GIUSEPPE** con la moglie **BERTJ, ADA** col marito **cap. GIORGIO LAZAROVICH, VITTORINA** col marito **GIUSEPPE SAVORGNAN di MONTASPRO** ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno a **Turriaco** domenica 13 corr. alle ore 9; la salma verrà tumulata a Campolongo.

Turriaco, 11 dicembre 1936 - XV.

Impresa Nicolettis, Monfalcone

Il 9 corrente si è spento serenamente

GIOVANNI MEAK
d'anni 83

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annunzio i figli **rag. ERNESTO (MEA), cap. CARLO** ed **EUGENIA** in **PFUNDNER.**

Trieste, 11 dicembre 1936 - XV.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. APPROFITTATE: mobili moderni, prezzi ribassatissimi. Türk, Battisti 12. 30223 NN
A. MATRIMONIALE massiccia 1100! Porte piene 1500! 1600! 1700! Salotto 550. Crispi 39. 83202 NN
AL Magazzino Punzo, via Carducci 10, vendonsi mobili prezzi convenienti. Non temonsi confronti. 6001 NN
ARMADIONE e due divani vendonsi. Rosenzweig, via Udine 53-I. 83444 NN
ATTACCAPANNI, cucine 380, matrimoniali 950, lussuose sale pranzo, salotti 230-450. Esclusivamente Tarabochia 6. 30217 NN
CAMERA letto, pranzo, cucina, moderne, vendonsi, occasione sposi. Indirizzo Piccolo. 30231 NN
CAMERA pranzo lussuosa, cucina grande, matrimoniale, vendonsi causa partenza. Moisè Luzzatto 19. 83447 NN
CAMERA pranzo moderna e vasca bagno d'occasione cercansi. Cassetta 30185 NN, Unione Pubblicità. 30185 NN
CUCINA lussuosa straoccasione, valore 1000, vendo 600. Tiziano 14. 30205 NN
LAVAMANO marmo, ottone, armadio due porte, stufa petrolio, vendonsi. Coroneo 1, porta 17. 50894 NN
MATRIMONIALE quasi nuova, altri mobili, vendonsi occasionissima, causa partenza. Franco, Ruggero Manna 22, dalle 14-16. 83263 NN
MATRIMONIALE, piena, noce Caucaso, vendesi straoccasione. Pietà 5, porta 18. 30225 NN
PIANINO Hölzl Heitzmann Vienna vendesi. Duca Aosta 6 porta 18. 2274 NN
PIANINO tedesco, nero, incrociato, perfetto, occasione vendo, facilitazioni, scambio. Piazza Impero 16-I. 64 NN
SCRIVANIA, radio perfetta, letto tipo divano, lavandino, stanza letto, vendonsi. Battisti 9-I, sinistra. 83464 NN
STANZA pranzo, cucina, salotto, pianino, matrimoniale ferro, vendonsi. Esclusi rivenditori. S. Caterina 3, portinaio. 50858 NN
STANZA pranzo, cucina, ecc., vendonsi occasione. Visitare 10-16. Cologna 11, porta 6. 83436 NN
STANZA pranzo completa, noce finissima, massiccia, vendesi occasione. Visitare 15-16, via Cologna 22. 83480 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 116 O
A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere oro compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O
ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 2300 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

PREPARATE il vostro caffè o caffelatte unicamente con il rinomato «Vero Franck» di purissima cicoria. Rifiutate le imitazioni, Deposito M. Berger, telefono 77-73. 74 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

VIAGGIATORE conoscenza lingue, introdottissimo Venezia Giulia, auto propria, offresi. Cassetta 30187 P, Unione Pubblicità. 30187 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

509 occasionissima vendo. Indirizzo Piccolo. 50865 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta erbaggi vini, posizione popolare, vendesi cause famigliari. Indirizzo Piccolo. 83460 R
LATTERIA vendo, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 83479 R
MUTUO 10.000 prima città cercasi. Scrivere: Cassetta 30194 R, Unione Pubblicità. 30194 R
NEGOZIO delicatezze scambiasi con fondo da costruzione o piccola casetta, pagando eventuale saldoprezzo. Offerte dettagliate: Cassetta 30196 R, Unione Pubblicità. 30196 R
NEGOZIO uova, pollame vivo e burro, vendesi, spese minime. Indirizzo Piccolo. 50886 R
NEGOZIO frutta, erbaggi, posizione signorile, vendesi. Caffè Fabris, 9-14. 50868 R
SALUMERIA lavoratorio, forte lavoro, centro, piccolo prezzo, vendo occasionissima. Sandro, Caffè Sanità. 83466 R
SOCIA collaboratrice per industria, disponga 10.000, cercasi. Cassetta 30194 R, Unione Pubblicità. 30194 R
SOCIO cerco, 8-10 mila, industria redditiesima, subito garantite. Indirizzo Piccolo. 83475 R
SPACCIO vini con superalcoolici, vendesi occasione, minime spese, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 83381 R
TRATTORIA con giuochi bocce, avviata, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 50871 R
50.000, prima, 8 percento, Pola centro, cercansi. Offerte: Cassetta 30213 R, Unione Pubblicità. 30213 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AFFARONE: casa recente costruzione, posizione centrica, appartamenti signorili, soleggiati, rendita 30 mila, vendesi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 83450 S
AFFARONE: tenuta agricola Friuli, ettari 63, case padronale, coloniche, vendo 6000 ettaro. Cassetta 30178 S, Unione Pubblicità. 30178 S
DIVACCIA: vendesi casa modernissima, mobiliata, garage, giardino. Rivolgersi: Tambella, Divaccia. 83470 S
GORIZIA: tenuta precollinare, posizione incantevole, 17 campi, vigneti, arativo, villa, casa colonica, esenzione venticinquennale, vendesi. Rivolgersi: Gorizia, via Rismondo 6-II, sinistra. 50863 S

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A RATE da lire 5 vestiario, cappotti, stoffe, coperte, telerie, calzature, ecc., Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo. 29274 V

Oggi al Cine Reale
un film splendido passionale e musicale
Una donna tra due mondi
con **ISA MIRANDA**
e il celebre violinista boemo
VASA PRIHODA

Oggi al Nazionale un'opera cinematografica monumentale
GEORGE ARLISS
il possente attore che incarnò figure gigantesche: «Rotschild» e «Richelieu», raggiunge nella interpretazione di
IL DUCA DI FERRO
il massimo della sua espressività, resa ancor più evidente dalla schietta umanità e dalla sottile ed appassionata vena umoristica. — Battaglie, intrighi, diplomazia, note interessanti della vita privata di Wellington fanno di questo CAPOLAVORO di esclusività «E. N. I. C.» uno degli SPETTACOLI PIU' ATTRAENTI DELLA STAGIONE.
Fuori programma: Prima visione del Documentario **«Luce»:**
La radio italiana nell'anno XV

---

17 — Margherita Beha Picone

Non è come tu sogni...

Invitò la fanciulla a sedersi su di una poltroncina, presso lo scrittoio dove egli prese posto.

— Voi mi conoscete quale sono ora. Ma ho passato dei tristi giorni duri, faticosi. Le ristrettezze economiche, m'impedivano di farmi conoscere. Occorre il danaro o un forte appoggio perchè l'opera propria venga diffusa. La vocazione dello scrittore è innata in me. Già grandicello, nelle scuole medie, i miei compiti riscuotevano il plauso dei miei professori. Uno di questi, oggi celebre nel campo scientifico, spesso, battendomi, paternamente sulla spalla, mi preconizzava un brillante avvenire. Ma prima ho dovuto assaggiarne di amarezze, di umiliazioni. Non di rado m'accadeva di leggere cose che avrei sdegnato di pubblicare, per la povertà dei concetti; insulse e, a volte, scritte anche male. Eppure venivano ospitate sui giornali, o raccolte nei libri che Editori anche di una certa fama, non esitavano di pubblicare. Ero uno sconosciuto, io. Se mi recavo nella Direzione di un giornale, perchè si pubblicasse qualche mio scritto, con un pretesto o l'altro non mi si riceveva. E se avevo la fortuna di giungervi, gentilmente, ma inesorabilmente, mi s'informava subito che vi erano scritti antecedenti ancora da pubblicare... Che, se volevo lasciare il manoscritto... Vana illusione!... Comprendevo l'antifona, e me ne ritornavo umiliato, avvilito. Qualche amico mi diceva: — Vedi, occorrerebbe un santo protettore, una persona importante che ti presentasse, ti raccomandasse a un Editore o a un direttore di giornale. Un pezzo grosso a cui non si possa rispondere con un «no». Una volta letti i tuoi scritti, conosciutone il valore, la strada è aperta per te. e non avrai più bisogno di nessuno.

«Il mio primo romanzo era ultimato. Bramavo farlo conoscere al pubblico per mezzo di un grande Editore che, attraverso le sue filiali, avesse potuto diffondere il volume sia in Italia che all'estero. Un sogno sperare in un grande Editore... Ero affranto. Mia madre si decise a qualcosa che non avrebbe mai voluto. Si rivolse a mio padre...

Tacque un istante.

— Voi, come tutti — riprese con un po' d'esitazione — non ignorate le origini della mia nascita.

Lorenza chinò il capo in segno di assenso.

— Mia madre fu vittima del suo amore, del suo grande amore... Ingannata vilmente, respinse ogni aiuto dall'uomo che, dopo averla compromessa, si rifiutò di sposarla, di dare il nome a suo figlio. Sparì dalla sua vita. Quindi egli si meravigliò di rivederla dopo tanti anni. Mia madre espose a lui le cose: gli parlò del mio avvenire, delle mie aspirazioni, del mio avvilimento. Alcuni giorni dopo, essa mi convinse di tentare ancora una volta presso un Editore molto noto. Volli accontentarla... Ritornai a casa folle di gioia. Il mio lavoro era stato accettato.

«Sei una santa mamma! — esclamavo — Dio non ha potuto restar sordo alle tue preghiere... Il lavoro piacque. Fu pubblicato. Gli si dette la maggiore diffusione. I critici lo esaltarono, il pubblico lo ricercò. In breve seguì una seconda, una terza edizione. Si giunse alla quindicesima. Seppi, in seguito com'erano andate le cose. Mio padre, alta personalità, s'era interessato di me... «Figlio mio, non t'amareggiare», mi confortò mia madre. Il merito è tuo, soltanto tuo... Non dovevi sacrificare il tuo ingegno a certe ingiustizie umane». Dopo il primo successo, altri ne seguirono...

Tacque ancora, poi riprese:

— Credete, Lorenza... Se il genio esiste nell'oscura povertà e non trova una luce, un bagliore che lo metta in evidenza, sia pure per un attimo, muore nel buio...

Si alzò.

— Ma io devo avervi annoiata con tutte queste chiacchiere. Non pensavo più allo scopo per il quale vi ho pregata di venire qui.

Mescè in un bicchiere la bibita ghiacciata, contenuta in una caraffa di terso cristallo che Serena, intanto, entrando, aveva posta sul tavolo. La porse, quindi a Lorenza.

— I miei mezzi mi permetterebbero di tenere al mio servizio un numero maggiore di persone. Ma Serena, la mia vecchia Serena non ne vuol sapere. Dice che basta lei e un'altra donna in suo aiuto...

Lorenza ascoltava ammirata quell'uomo che, quasi celebre, le parlava con tanta confidenza, con tanta semplicità e umiltà del suo trascorso. Si sentì trasportata verso di lui dalla più viva simpatia, dalla più grande fiducia. Provò quasi il desiderio di rimanergli sempre vicina, di seguirlo ovunque, come una bimba. Posato il bicchiere sul tavolo, tornò a sedere preso di lui.

— Ora, leggetemi, vi prego, le vostre pagine...

Egli lesse a lungo. Descrizione di anime e di cose ne balzavano fuori, con pennellate maestre, dando la sensazione a chi ascoltava, di soffrire, godere, secondo la vita di quei personaggi che la fantasia geniale dello scrittore creava... Il tempo trascorreva. Ma essi non se ne accorsero. Con i gomiti puntellati sullo scrittoio, e il viso stretto tra le palme, Lorenza seguiva la lettura, con il cuore palpitante, come se quelle pagine rispecchiassero l'anima sua.

— Per oggi basta. — diss'egli infine, chiudendo i fogli in un cassetto dello scrittoio.

— Com'è bello! Che artista siete voi, Betti.

Un ultimo bagliore di sole come una fiamma, venne a posarsi sul ritratto di sua madre.

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodus. vietata